

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 4 marzo 2016

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### S O M M A R I O

#### LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 22 febbraio 2016.

Approvazione delle linee guida per la definizione dei canoni, delle modalità e delle procedure per la concessione dei beni inseriti nella Banca della Terra di Sicilia ..... pag. 4

#### DECRETI ASSESSORIALI

##### Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 14 dicembre 2015.

Approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammessi di cui ai bandi di attuazione delle misure 2.1 - sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" e 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione" del PO FEP 2007-2013 ..... pag. 5

DECRETO 8 febbraio 2016.

Revoca del decreto 13 giugno 2005, concernente istituzione di un centro di recupero provinciale di fauna selvatica di Catania ..... pag. 12

DECRETO 12 febbraio 2016.

Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili presentate ai sensi delle disposizioni attuative - Legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, art. 10, comma 5 - Progetto pilota "Rete di vetrine promozionali" ..... pag. 12

#### Assessorato delle attività produttive

DECRETO 9 febbraio 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa edilizia Liatris, con sede in Vittoria, e nomina del commissario liquidatore ..... pag. 15

DECRETO 9 febbraio 2016.

Scioglimento della cooperativa Nova soc. coop. agricola, con sede in Mazzarino, e nomina del commissario liquidatore. .... pag. 15

#### Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 29 dicembre 2015.

Elenco dei comuni ammessi al beneficio previsto dal comma 10 dell'articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. .... pag. 16

#### Assessorato dell'economia

DECRETO 6 novembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ..... pag. 18

DECRETO 12 novembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ..... pag. 19

DECRETO 17 novembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017 ..... pag. 21

DECRETO 17 novembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017** ..... pag. 24

### Assessorato della salute

DECRETO 10 febbraio 2016.

**Approvazione del documento recante "Direttive sulla implementazione del Sistema regionale della formazione"** ..... pag. 27

DECRETO 10 febbraio 2016.

**Modifica dei laboratori di riferimento per l'analisi delle matrici campionarie olio e vino relativamente al piano regionale di controllo ufficiale sui prodotti fitosanitari e al piano regionale di controllo ufficiale coordinato dall'Unione europea per la verifica di residui di fitosanitari negli alimenti** ..... pag. 28

### Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 8 febbraio 2016.

**Autorizzazione alla Snam Rete Gas S.p.A. per la realizzazione del progetto relativo al nuovo allacciamento del metanodotto nel comune di Bronte** ..... pag. 29

DECRETO 8 febbraio 2016.

**Approvazione del progetto per la realizzazione di una strada nel comune di Torrenova** ..... pag. 31

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### Presidenza:

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Marida Correnti, con sede legale in Palermo ..... pag. 35

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della fondazione Centro siciliano di fisica nucleare e di struttura della materia, con sede legale in Catania ..... pag. 35

### Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Costituzione della Commissione consultiva regionale della pesca per il triennio 2016-2019 ..... pag. 35

Provvedimenti concernenti concessione del riconoscimento quale primo acquirente di latte bovino ad alcune ditte ed iscrizione delle stesse al relativo albo regionale ... pag. 36

### Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti società cooperative. pag. 36

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Nuova Cooperativa 2000, con sede in Saponara ..... pag. 36

Revoca del decreto 27 gennaio 2016, concernente nomina del commissario ad acta dell'I.R.C.A.C. .... pag. 36

Nomina dell'ufficiale rogante del Dipartimento regionale delle attività produttive ..... pag. 36

### Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana ..... pag. 36

Approvazione della proposta di modifica dello statuto sociale della Banca Popolare Sant'Angelo società cooperativa per azioni, con sede legale in Licata ..... pag. 37

Revoca dell'autorizzazione rilasciata ad una agenzia per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana ..... pag. 37

### Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Provvedimenti concernenti rideterminazione di contributi per la realizzazione di progetti di cui all'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici - linea di intervento 2.1.1.2 e 2.1.2.1 - asse II - del PO FESR 2007/2013 ..... pag. 37

Autorizzazione integrata ambientale alla società PROFINECO s.r.l., con sede in Termini Imerese, relativa all'esercizio di un impianto per operazioni di raggruppamento e deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi. .... pag. 39

Mancato accoglimento dell'istanza ed archiviazione del progetto della società Eolica Eraclea s.r.l., con sede legale in Torino, per la realizzazione di un impianto eolico nel comune di Cattolica Eraclea ..... pag. 39

Mancato accoglimento dell'istanza ed archiviazione del progetto della società Eolica Platani s.r.l., con sede legale in Palermo, per la realizzazione di un impianto eolico nei comuni di San Biagio Platani, Cattolica Eraclea e Sant'Angelo Muxaro ..... pag. 39

Mancato accoglimento dell'istanza ed archiviazione del progetto della società VCC Agrigento s.r.l., con sede in Celano, per la realizzazione di un impianto eolico nel territorio dei comuni di Palma di Montechiaro e Naro ..... pag. 39

Mancato accoglimento dell'istanza ed archiviazione del progetto della società VCC Energia s.r.l., con sede in Aielli, per la realizzazione di un impianto eolico nel territorio del comune di Licata ..... pag. 39

Mancato accoglimento dell'istanza ed archiviazione del progetto della società VCC Agrigento s.r.l., con sede in Celano, per la realizzazione di un impianto eolico sito nel territorio del comune di Montevago ..... pag. 39

Mancato accoglimento dell'istanza ed archiviazione del progetto della società Valle Energy Terza Agricola s.r.l., con sede legale in Palma di Montechiaro, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel territorio del comune di Agrigento ..... pag. 39

Comunicato relativo al decreto 18 febbraio 2016, di approvazione dell'integrazione all'elenco dell'Albo delle imprese di fiducia per l'affidamento dei lavori mediante contratto fiduciario, per l'anno 2015 ..... pag. 40

#### **Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:**

Comunicato relativo al decreto 27 ottobre 2015, riguardante la revoca del finanziamento di un progetto presentato dalla società consortile Metropoli Est s.r.l., di cui alla linea di intervento 6.2.2.3 - seconda finestra - asse VI - del P.O. FESR 2007/2013 ..... pag. 40

Comunicato relativo al decreto 7 dicembre 2015, riguardante l'approvazione della perizia di variante di un progetto del comune di Pozzallo di cui alla linea di intervento 6.2.2.2, asse VI, del P.O. FESR 2007/2013. .... pag. 40

Sostituzione di un componente della speciale commissione degli artigiani del Comitato provinciale INPS di Siracusa ..... pag. 40

#### **Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:**

Provvedimenti concernenti apertura al pubblico esercizio di alcune linee del "Sistema Tram della città di Palermo" ed approvazione dei relativi regolamenti d'esercizio. . . pag. 40

PO FESR Sicilia 2007-2013 - linea di intervento 6.1.3.5 - seconda finestra - Finanziamento ed assunzione di impegno per la realizzazione di un progetto nel comune di Trapani ..... pag. 40

Nomina del commissario *ad acta* dell'Istituto autonomo case popolari di Ragusa ..... pag. 40

#### **Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:**

Avviso pubblico "Per sostenere azioni educative e di promozione della legalità e cittadinanza attiva" (LEGALITÀ), finanziato con D.D.G. n. 4019 del 27 ottobre 2010 - Provvedimenti concernenti rettifica della denominazione di istituzioni scolastiche ..... pag. 40

Integrazione del decreto 4 febbraio 2016, concernente attivazione di nuovi indirizzi di studio nella scuola secondaria di secondo grado della Sicilia per l'anno scolastico 2016/2017 ..... pag. 41

Integrazione e rettifica del decreto 27 gennaio 2016, concernente approvazione del piano di dimensionamento della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2016/2017 ..... pag. 41

Revoca della nomina di un componente del consiglio di amministrazione con funzioni di vice presidente dell'Istituto superiore di giornalismo ..... pag. 41

#### **Assessorato della salute:**

Approvazione del progetto per la realizzazione di modifiche agli ambienti ed alla destinazione di alcuni locali della Casa di cura I.O.M.I., sita in Messina ..... pag. 41

Proroga della sospensione dell'efficacia del decreto 31 agosto 2005, concernente autorizzazione all'Azienda ospedaliera Papardo, sita in Messina, per l'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di III livello ..... pag. 41

#### **Assessorato del territorio e dell'ambiente:**

Approvazione del progetto "Sistema di rilevamento regionale della qualità dell'aria della Regione Sicilia" . pag. 41

Provvedimenti concernenti conferma dell'incarico conferito a commissari *ad acta* di vari comuni della Regione - Abusivismo edilizio ..... pag. 41

Conferma dell'incarico conferito al commissario *ad acta* presso il comune di Nicolosi - Adozione P.R.G. . . pag. 43

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto per la realizzazione di un centro commerciale nel comune di Gela ..... pag. 43

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo all'attività di stoccaggio di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi nel comune di Pace del Mela ..... pag. 43

### **CIRCOLARI**

#### **Assessorato dell'economia**

CIRCOLARE 17 febbraio 2016, n. 4.

**Armonizzazione dei sistemi contabili - Istruzioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 degli enti ed organismi strumentali della Regione ..... pag. 43**

### **SUPPLEMENTO ORDINARIO**

#### **Assessorato della salute**

DECRETO 12 febbraio 2016.

**Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento.**

DECRETO 12 febbraio 2016.

**Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania.**

DECRETO 12 febbraio 2016.

**Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico Vittorio Emanuele di Catania.**

DECRETO 12 febbraio 2016.

**Approvazione dell'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Garibaldi di Catania.**

DECRETO 12 febbraio 2016.

**Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna.**

DECRETO 12 febbraio 2016.

**Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina.**

DECRETO 12 febbraio 2016.

**Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria G. Martino di Messina.**

DECRETO 12 febbraio 2016.

**Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo.**

DECRETO 12 febbraio 2016.

**Approvazione dell'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo.**

DECRETO 12 febbraio 2016.

**Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa.**

DECRETO 12 febbraio 2016.

**Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa.**

DECRETO 17 febbraio 2016.

**Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania.**

DECRETO 17 febbraio 2016.

**Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico P. Giaccone di Palermo.**

## LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 22 febbraio 2016.

**Approvazione delle linee guida per la definizione dei canoni, delle modalità e delle procedure per la concessione dei beni inseriti nella Banca della Terra di Sicilia.**

### IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;  
Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;  
Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Organizzazione del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Organizzazione del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto presidenziale 18 gennaio 2013, n. 6, concernente: "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il decreto presidenziale 22 ottobre 2014, n. 27, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodula-

zione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9";

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale" e, in particolare, l'articolo 21 "Banca della Terra di Sicilia", comma 3, il quale prevede che "il Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, definisce i canoni concessori nonché le modalità e le procedure per la concessione dei beni inseriti nella Banca della Terra di Sicilia a favore di imprenditori agricoli e giovani, che intendano in forma singola o associata valorizzarli attraverso progetti di sviluppo innovativi, anche di carattere sociale";

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale" e, in particolare, l'articolo 47, comma 16, che modifica l'articolo 21 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5;

Vista la deliberazione n. 149 del 22 giugno 2015 "Linee guida Banca della Terra di Sicilia" della Giunta regionale, con la quale, su proposta dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea - giusta nota prot. n. 43494 del 10 giugno 2015 con relativo

allegato - sono state approvate le "Linee guida per la definizione dei canoni, delle modalità e delle procedure per la concessione dei beni inseriti nella Banca della Terra di Sicilia" con le integrazioni proposte dal Presidente della Regione indirizzate a favorire l'applicazione delle disposizioni del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che le predette linee guida rendono attuabile la concessione dei beni inseriti nella Banca della Terra di Sicilia e pertanto l'attuazione delle finalità di rafforzamento delle opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali perseguite con l'istituzione della Banca della Terra di Sicilia;

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, sono approvate, ai sensi dell'art. 21, comma 3, della legge regionale 28 gen-

naio 2014, n. 5 e delle modifiche dell'art. 47, comma 16, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, le "Linee guida per la definizione dei canoni, delle modalità e delle procedure per la concessione dei beni inseriti nella Banca della Terra di Sicilia", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 149 del 22 giugno 2015.

Art. 2

Le linee guida di cui al precedente articolo 1 verranno trasmesse all'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale dell'agricoltura, il quale ne curerà l'attuazione.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana e nel sito internet della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 22 febbraio 2016.

CROCETTA

(2016.8.493)003

## DECRETI ASSESSORIALI

### ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 14 dicembre 2015.

**Approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammessi di cui ai bandi di attuazione delle misure 2.1 - sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" e 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione" del PO FEP 2007-2013.**

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO  
REGIONALE DELLA PESCA MEDITERRANEA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana";

Vista la legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale";

Vista la legge regionale n. 10 del 7 maggio 2015, con la quale è stato approvato il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il D.A. n. 1149/2015 del 15 maggio 2015 dell'Assessorato dell'economia Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2015;

Visto il D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P. Reg. n. 3069 del 14 maggio 2014, con il quale è stato conferito l'incarico al dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea al dott. Dario Cartabellotta;

Visto il regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo per la pesca;

Visto il regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il Piano strategico nazionale elaborato dal MIPAAF - Direzione generale pesca ed acquacoltura - ai sensi dell'art. 15 del reg. CE n. 1198/2006;

Visto il Programma operativo elaborato dal MIPAAF - Direzione generale pesca ed acquacoltura - ai sensi degli artt. 17-18-19-20 del reg. CE n. 1198/2006 approvato con decisione della Commissione europea C (2007) n. 6792 del 19 dicembre 2007 e successive decisioni C (2010) n. 7914 dell'11 novembre 2010 e C (2013) n. 119 del 17 gennaio 2013;

Vista la delibera di Giunta n. 244 adottata nelle sedute del 7/8 ottobre 2008 "Presenza d'atto della Programmazione 2007/2013 relativa al Fondo europeo per la pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza Stato-Regione";

Vista la convenzione stipulata in data 26 febbraio 2010 tra l'autorità di gestione del MIPAAF e il referente dell'autorità di gestione dell'Organismo intermedio della Regione siciliana ai sensi dell'art. 38 reg. CE n. 498/2007;

Vista la delibera n. 103 del 15 aprile 2010, con la quale si approva, per presa d'atto, la predetta convenzione;

Visto il D.D.G. n. 347 del 17 aprile 2015, con il quale è approvato il bando di attuazione per l'anno 2015 della misura 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura, art. 34 e 35, reg. CE n. 1198/2006", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 30 aprile 2015;

Viste le istanze presentate ai sensi del bando approvato con il predetto D.D.G. n. 347/pesca del 17 aprile 2015

tendenti ad ottenere i benefici a valere sulla misura 2.1 del PoFep Sicilia 2007/2013;

Visto il D.D.G. n. 575/pesca del 17 giugno 2015 di nomina della commissione di valutazione per i progetti presentati a valere sul bando approvato con D.D.G. n. 347/pesca/2015 prima citato mis. 2.1;

Viste le schede di valutazione relative alle 9 istanze pervenute e la successiva valutazione dei progetti;

Visto il D.D.S. 612/pesca del 9 luglio 2015, con il quale è stata pubblicata la graduatoria provvisoria relativa alle istanze presentate per la mis. 2.1 bando 2015;

Vista l'istanza di riesame relativa alla ditta codice identificativo progetto 05/AC/15 che ha comportato una rivalutazione della percentuale del contributo pubblico richiesto ed attribuito in sede di graduatoria provvisoria;

Vista la graduatoria finale predisposta dalla commissione di valutazione per i progetti presentati a valere sul bando approvato con D.D.G. n. 347/pesca/2015 prima citato mis. 2.1.

Visto il D.D.G. n. 348 del 17 aprile 2015, con il quale è approvato il bando di attuazione per l'anno 2015 della misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione, art. 34 e 35, reg. CE n. 1198/2006", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 30 aprile 2015;

Viste le istanze presentate ai sensi del bando approvato con il predetto D.D.G. n. 348/pesca del 17 aprile 2015 tendenti ad ottenere i benefici a valere sulla misura 2.3 del PoFep Sicilia 2007/2013;

Visto il D.D.G. n. 602/pesca del 6 luglio 2015 di nomina della commissione di valutazione per i progetti presentati a valere sul bando approvato con D.D.G. n. 348/pesca/2015 prima citato, mis. 2.3;

Viste le schede di valutazione relative alle 24 istanze pervenute e la successiva valutazione dei progetti;

Visto il D.D.S. n. 623/pesca del 16 luglio 2015 con il quale è stata pubblicata la graduatoria provvisoria relativa alle istanze presentate per la mis. 2.3, bando 2015;

Viste le istanze pervenute di revisione dei punteggi assegnati e dei contributi richiesti relative alle ditte identificate con i seguenti codici: 03/TR/15 - 07/TR/15 - 12/TR/15 - 13/TR/15 - 14/TR/15 che hanno comportato una rivalutazione del punteggio e del contributo in sede di graduatoria provvisoria determinando un'economia rispetto alla previsione iniziale di euro 28.534,00;

Viste le ulteriori istanze presentate dalle due ditte già ammesse, cod. prog. 01/TR/15 e 17/TR/15, tendenti ad ottenere una nuova rimodulazione del piano di investimento a causa dei ridotti tempi di attuazione del progetto presentato;

Viste le valutazioni della commissione interna sulle

due nuove proposte di rimodulazione;

Considerato che in sede di ricezione dei progetti pervenuti nell'ambito della partecipazione al bando FEP 2015 per la misura 2.3, il plico della ditta Acqua Azzurra S.p.A., con sede in Pachino (SR), partecipante alla misura 2.3 è stato erroneamente inserito nel fascicolo della misura 2.1 appartenente alla stessa ditta che partecipava anche al bando 2015 per la misura 2.1 e che pertanto la stessa istanza è stata considerata ammissibile per la mis. 2.3 con codice progetto 24/TR/15;

Vista la graduatoria finale predisposta dalla commissione di valutazione per i progetti presentati a valere sul bando approvato con D.D.G. n. 348/pesca/2015 prima citato, mis. 2.3;

Ritenuto di dovere procedere, pertanto, all'approvazione delle graduatorie definitive dei progetti valutati dalle competenti commissioni e relativi al bando 2015 delle misure 2.1 e 2.3 comportanti rispettivamente un impegno finanziario di euro 1.166.380,00 ed euro 3.442.590,00;

Visto il D.D. n. 3181/2015 del Dipartimento bilancio e tesoro, con il quale, a seguito della richiesta di iscrizione nel bilancio della Regione per l'es. fin. 2015 sul cap. 746826 della somma di euro 4.637.503,00 quali risorse aggiuntive del PO FEP 2007-2013 precedentemente approvati dal comitato di sorveglianza nella seduta del 24/11/2015, vengono stanziati ed iscritti in bilancio sul capitolo 746826 le risorse richieste pari a complessivi euro 4.637.503,00 per la copertura finanziaria del bando approvato con D.D.G. n. 347/pesca/2015 relativo alla mis. 2.1 e del bando approvato con D.D.G. n. 348/pesca/2015 relativo alla mis. 2.3;

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che nel D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 trova applicazione il principio della competenza finanziaria potenziata, per cui l'obbligazione diverrà esigibile e si perfezionerà entro l'anno finanziario 2015;

Vista la circolare n. 23/2015 del Dipartimento bilancio e tesoro riguardante la possibilità di emettere pagamenti a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali europei;

Considerata la necessità di ridurre, quanto più possibile, i tempi dei procedimenti amministrativi relativi alla concessione del contributo ai beneficiari finali, al fine di accelerare la spesa a valere sul programma PO FEP 2007/2013;

Ritenuto di dovere procedere all'impegno delle somme necessarie pari a euro 1.166.380,00 per la mis. 2.1 ed euro 3.442.590,00 per la mis. 2.3 e alla contestuale concessione del contributo a favore delle ditte di seguito elencate:

#### ELENCO DITTE BENEFICIARIE MISURA 2.1

##### Misura 2.1 del FEP 2007/2013 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" – Bando 2015

Pos.	Codice	Beneficiario	Indirizzo	Località	C.F./IVA
1	08/AC/15	LA TROTA	Via Giardino Pubblico, 1/A	Palazzolo A. (SR)	00726970890
2	09/AC/15	PORRAZZITO S.R.L.	Via Stesicoro 507A	RAGUSA	01426130884
3	06/AC/15	AGROITICA MACROSTIG. di Civello G.	Via Ungaretti, 3	Rosolini (SR)	01228050892
4	05/AC/15	ACQUA AZZURRA SPA	c.da Vulpigia	Pachino (SR)	01337860892
5	04/AC/15	Acquacoltura Lampedusa	Via Salina	Lampedusa (AG)	01723930846
6	01/AC/15	Soc. Coop. Onda Blu	Via Lido Sacramento, 31	SIRACUSA	01207710896
7	02/AC/15	FARAU s.r.l.	v. Nuova Rotonda Granatari	MESSINA	01757120835
8	07/AC/15	ITTICA SAN GIORGIO	Via Salato, 1	Licata (AG)	01600950842

ELENCO DITTE BENEFICIARIE MISURA 2.3					
Misura 2.3 del FEP 2007/2013 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione" – Bando 2015					
Pos.	Codice	Beneficiario	Indirizzo	Località	C.F./IVA
1	06/TR/15	TAVOLA BLU S.R.L.	VIA MODUGNO, 2	MAZARA DEL VALLO (TP)	02487150811
2	22/TR/15	SAGIOSTESE S.R.L.	CORSO UMBERTO I, 62	LICODIA EUBEA (CT)	04979590876
3	10/TR/15	PORTICELLO PESCA DI LO COCO VINCENZA	VIA GIACOMO LEOPARDI, 9	SANTA FLAVIA (PA)	05042480821
4	19/TR/15	DRAGO SEBASTIANO DI DRAGO GIUSEPPE	VIA STENTINELLO,10/A C.DA TARGIA	SIRACUSA	00653600890
5	09/TR/15	AGOSTINO RECCA CONSERVE ALIMENTARI S.R.L.	C.DA SANTA MARIA	SCIACCA (AG)	02263720845
6	13/TR/15	PESCE AZZURRO S.R.L.	C.DA BORDEA	SCIACCA (AG)	02767450840
7	08/TR/15	INCONSIT SRL	VIA GABRIELE D'ANNUNZIO,151	ASPRA BAGHERIA (PA)	05084810828
8	15/TR/15	GIACALONE S.A.S. DI GIACALONE VITO E C.	VIA VAL DI NOTO, 46/A	MAZARA DEL VALLO (TP)	02207590817
9	24/TR/15	ACQUA AZZURRA S.p.A.	C.DA VUPPIGLIA SN	PACHINO (SR)	1337860892
10	14/TR/15	ADELFO FRANCESCO	VIA MARZAMEMI, 7/9	PACHINO (SR)	00085470896
11	17/TR/15	FISH MED S.R.L.	VIA LUNGO MAZZARO PAMMILO, 53	MAZARA DEL VALLO (TP)	02537990810
12	03/TR/15	CAMPO D'ORO	C.DA SCUNCHIPANE	SCIACCA (AG)	02046440844
13	20/TR/15	LA BOTTARGA DI TONNO GROUP S.R.L.	VIA SIRTORI, 65/C	MARSALA (TP)	02324530811
14	18/TR/15	LADIMAR S.R.L.	LUNGOMARE FATA MORGANA,22	MAZARA DEL VALLO (TP)	01600250813
15	02/TR/15	MEDITERRANEA FISH S.R.L.	C.DA SANTA MARIA	SCIACCA (AG)	02459920845
16	07/TR/15	FLOTT. S.P.A.	VIA OLIVUZZA, 5	BAGHERIA (PA)	02430630828
17	04/TR/15	F.LLI CONTORNO S.R.L.	VIA GANGITANO,4	PALERMO	02443670829
18	12/TR/15	MYLAND S.R.L.	VIA AMALFI, 6	MAZARA DEL VALLO (TP)	02521460812
19	05/TR/15	MARE NOSTRUM S.R.L.	VIALE EUROPA,64/B	VILLABATE (PA)	06279030826
20	11/TR/15	ITTICA EMPEDOCLE S.R.L.	MOLO FRANCESCO CRISPI, 26	PORTO EMPEDOCLE (AG)	02299770848
21	23/TR/15	SEA GOLD S.R.L.	LARGO DELLO SCALO, 5	MAZARA DEL VALLO (TP)	02521700811
22	16/TR/15	ITTICA POSEIDON DI ASARO ALESSIO	VIA E.G. MATTANA, 82	MAZARA DEL VALLO (TP)	02445560812
23	01/TR/15	SICIL FOOD S.R.L.	VIA MATTEOTTI, 82	ARAGONA (AG)	02262010842
24	21/TR/15	BLUMAR SUD S.N.C. DI ASARO MATTEO E C.	VIA LUNGOMARE FATA MORGANA, 22	MAZARA DEL VALLO (TP)	01297700815

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvata la graduatoria definitiva dei progetti valutati dalla competente commissione, pervenuti ai sensi del bando approvato con D.D.G. n. 347/pesca del 17 aprile 2015 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" e del bando approvato con D.D.G. n. 348/pesca del 17 aprile 2015 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione",

artt. 34 e 35, reg. CE 1198/2006, secondo quanto riportato negli allegati A e B (graduatorie definitive) di cui al presente atto, che ne costituiscono parte integrante.

Art. 2

Al finanziamento dei progetti ammessi di cui all'art. 1 si provvederà con i fondi stanziati con il citato D.D. n. 3181/2015 del Dipartimento bilancio e tesoro per la somma complessiva di euro 4.637.503,00 sul capitolo 746826 es. fin. 2015.

## Art. 3

È impegnato, pertanto, l'importo complessivo di euro 4.608.970,00 di cui euro 1.166.380,00 (mis. 2.1) ed euro

3.442.590,00 (mis. 2.3) sul capitolo 746826 esercizio 2015 del bilancio della Regione siciliana, ed è contestualmente concesso alle ditte beneficiarie l'importo del contributo di seguito specificato:

ELENCO DITTE BENEFICIARIE MISURA 2.1 E CONTRIBUTO CONCESSO						
Pos.	Codice	Beneficiario	Indirizzo	Località	C.F./IVA	Contributo ammesso
1	08/AC/15	LA TROTA	Via Giardino Pubblico, 1/A	Palazzolo A. (SR)	00726970890	€. 94.424,14
2	09/AC/15	PORRAZZITO S.R.L.	Via Stesicoro, 507A	RAGUSA	01426130884	€. 250.000,00
3	06/AC/15	AGROITICA MACROSTIG. di Civello G.	Via Ungaretti, 3	Rosolini (SR)	01228050892	€. 47.778,96
4	05/AC/15	ACQUA AZZURRA SPA	c.da Vulpigia	Pachino (SR)	01337860892	€. 249.939,84
5	04/AC/15	Acquacoltura Lampedusa	Via Salina	Lampedusa (AG)	01723930846	€. 211.197,05
6	01/AC/15	Soc. Coop. Onda Blu	Via Lido Sacramento, 31	SIRACUSA	01207710896	€. 59.691,72
7	02/AC/15	FARAU s.r.l.	v. Nuova Rotonda Granatari	MESSINA	01757120835	€. 116.165,63
8	07/AC/15	ITTICA SAN GIORGIO	Via Salato, 1	Licata (AG)	01600950842	€. 137.182,36

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE  
NON VALIDA PER LA COMMERCIAZIONE

**ELENCO DITTE BENEFICIARIE MISURA 2.3 E CONTRIBUTO CONCESSO**

pos.	codice	beneficiario	Indirizzo	località	C.F./IVA	Contributo €.
1	06/TR/15	TAVOLA BLU S.R.L.	VIA MODUGNO, 2	MAZARA DEL VALLO (TP)	02487150811	99.682,20
2	22/TR/15	SAGIOSTESE S.R.L.	CORSO UMBERTO I, 62	LICODIA EUBEA (CT)	04979590876	178.154,38
3	10/TR/15	PORTICELLO PESCA DI LO COCO VINCENZA	VIA GIACOMO LEOPARDI, 9	SANTA FLAVIA (PA)	05042480821	150.170,69
4	19/TR/15	DRAGO SEBASTIANO DI DRAGO GIUSEPPE	VIA STENTINELLO, 10/A C.DA TARGIA	SIRACUSA	00653600890	221.600,63
5	09/TR/15	AGOSTINO RECCA CONSERVE ALIMENTARI S.R.L.	C.DA SANTA MARIA	SCIACCA (AG)	02263720845	200.979,72
6	13/TR/15	PESCE AZZURRO S.R.L.	C.DA BORDEA	SCIACCA (AG)	02767450840	250.000,00
7	08/TR/15	INCONSIT SRL	VIA GABRIELE D'ANNUNZIO, 151	ASPRA BAGHERIA (PA)	05084810828	205.496,91
8	15/TR/15	GIACALONE S.A.S. DI GIACALONE VITO E C.	VIA VAL DI NOTO, 46/A	MAZARA DEL VALLO (TP)	02207590817	32.828,27
9	24/TR/15	ACQUA AZZURRA S.p.A.	C.DA VUPPIGLIA SNC	PACHINO (SR)	1337860892	220.525,92
10	14/TR/15	ADELFO FRANCESCO	VIA MARZAMEMI, 7/9	PACHINO (SR)	00085470896	132.160,24
11	17/TR/15	FISH MED S.R.L.	VIA LUNGO MAZZARO PAMMILO, 53	MAZARA DEL VALLO (TP)	02537990810	142.187,28
12	03/TR/15	CAMPO D'ORO	C.DA SCUNCHIPANE	SCIACCA (AG)	02046440844	195.660,00
13	20/TR/15	LA BOTTARGA DI TONNO GROUP S.R.L.	VIA SIRTORI, 65/C	MARSALA (TP)	02324530811	78.565,52
14	18/TR/15	LADIMAR S.R.L.	LUNGOMARE FATA MORGANA, 22	MAZARA DEL VALLO (TP)	01600250813	40.556,82
15	02/TR/15	MEDITERRANEA FISH S.R.L.	C.DA SANTA MARIA	SCIACCA (AG)	02459920845	247.982,65
16	07/TR/15	FLOTT. S.P.A.	VIA OLIVUZZA, 5	BAGHERIA (PA)	02430630828	66.791,57
17	04/TR/15	F.LLI CONTORNO S.R.L.	VIA GANGITANO, 4	PALERMO	02443670829	250.000,00
18	12/TR/15	MYLAND S.R.L.	VIA AMALFI, 6	MAZARA DEL VALLO (TP)	02521460812	122.950,11
19	05/TR/15	MARE NOSTRUM S.R.L.	VIALE EUROPA, 64/B	VILLABATE (PA)	06279030826	232.992,71
20	11/TR/15	ITTICA EMPEDOCLE S.R.L.	MOLO FRANCESCO CRISPI, 26	PORTO EMPEDOCLE (AG)	02299770848	89.160,00
21	23/TR/15	SEA GOLD S.R.L.	LARGO DELLO SCALO, 5	MAZARA DEL VALLO (TP)	02521700811	99.071,07
22	16/TR/15	ITTICA POSEIDON DI ASARO ALESSIO	VIA E.G. MATTANA, 82	MAZARA DEL VALLO (TP)	02445560812	4.608,00
23	01/TR/15	SICIL FOOD S.R.L.	VIA MATTEOTTI, 82	ARAGONA (AG)	02262010842	163.194,46
24	21/TR/15	BLUMAR SUD S.N.C. DI ASARO MATTEO E C.	VIA LUNGOMARE FATA MORGANA, 22	MAZARA DEL VALLO (TP)	01297700815	17.271,00

**Art. 4**

Al pagamento del contributo si procederà secondo le indicazioni previste dal bando di attuazione utilizzando lo stanziamento di cui al capitolo 746826 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 con il cofinanziamento della Comunità europea ripartita per il 50% a carico della Comunità europea (FEP 2007/2013), per il 40% a carico dello Stato e per il 10% a carico della Regione siciliana.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione giusta deliberazione n. 92/2009 per il tramite della Ragioneria centrale.

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014 come sostituito dal comma 6, art. 98, della legge regionale n. 9/2015.

Palermo, 14 dicembre 2015.

CARTABELLOTTA

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 22 gennaio 2016, reg. n. 1, Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, fg. n. 245.

Allegato A

Graduatoria definitiva – Misura 2.1 del FEP 2007/2013 “Investimenti nel settore dell’acquacoltura” – Bando 2015															
pos.	codice	benefic	Indirizzo	località	C.F./IVA	Spesa prevista	Contributo richiesto	%	Spesa ammessa	Contributo ammesso	U.E.	Stato	Regione	Quota privato	punti
1	08/AC/15	LA TROTA	Via Giardino Pubblico, I/A	Palazzo A. (SR)	00726970890	€ 157.373,56	€ 94.424,14	60	€ 157.373,56	€ 94.424,14	€ 47.212,07	€ 37.769,66	€ 3.776,97	€ 62.949,42	130
2	09/AC/15	PORRAZZITO S.R.L.	Via Sestico 507A	RAGUSA	01426130884	€ 416.666,66	€ 250.000,00	60	€ 416.666,66	€ 250.000,00	€ 125.000,00	€ 100.000,00	€ 25.000,00	€ 166.666,66	95
3	06/AC/15	AGROTTICA MACROSTIG di Civallo G.	Via Ungaretti, 3	Rosolini (SR)	01228050892	€ 80.738,17	€ 48.442,90	60	€ 79.631,60	€ 47.778,96	€ 23.889,48	€ 19.111,58	€ 4.777,90	€ 31.852,64	88,50
4	05/AC/15	ACQUA AZZURRA SPA	c.da Vulpigia	Pachino (SR)	01337860892	€ 416.566,40	€ 249.939,84	60	€ 416.566,40	€ 249.939,84	€ 124.969,70	€ 99.975,76	€ 24.993,94	€ 166.626,56	80
5	04/AC/15	Acquacoltura Lampedusa	Via Salina	Lampedusa (AG)	01723930846	€ 351.995,07	€ 211.197,05	60	€ 351.995,07	€ 211.197,05	€ 105.598,53	€ 84.478,82	€ 21.119,71	€ 140.798,02	78,50
6	01/AC/15	Soc. Coop. Onda Blu	Via Lido Sacramento, 31	SIRACUSA	01207710896	€ 99.486,19	€ 59.691,72	60	€ 99.486,19	€ 59.691,72	€ 29.845,86	€ 23.876,69	€ 5.969,17	€ 39.794,47	48,50
7	02/AC/15	FARAU s.r.l.	v. Nuova Rotonda Granatari	MESSINA	01757120835	€ 193.609,38	€ 116.165,63	60	€ 193.609,38	€ 116.165,63	€ 58.082,82	€ 46.466,25	€ 11.616,56	€ 77.443,75	33,50
8	07/AC/15	ITITICA SAN GIORGIO	Via Salato, 1	Licata (AG)	01600950842	€ 228.637,26	€ 137.182,36	60	€ 228.637,26	€ 137.182,36	€ 68.591,18	€ 54.872,94	€ 13.718,24	€ 91.454,90	28,50
<b>TOTALE</b>						<b>€ 1.945.072,69</b>	<b>€ 1.167.043,64</b>		<b>€ 1.943.966,12</b>	<b>€ 1.166.380,00</b>	<b>€ 583.521,82</b>	<b>€ 466.817,45</b>	<b>€ 116.704,36</b>	<b>€ 777.586,45</b>	

LA UFFICIALE DELLA G.U.R.S. COMMERCIALIZZAZIONE

Graduatoria definitiva - Misura 2.3 del FEP 2007/2013 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione" - Bando 2015															
pos.	codice	beneficiario	Indirizzo	località	C.F./IVA	Spesa prevista	Contributo richiesto	%	Spesa ammessa per determinazioni e contributo	Contributo ammesso	U.E. (50%)	Stato (40%)	Regione (10%)	Quota privato	punti
1	06/TR/15	TAVOLA BLU S.R.L.	VIA MODUGNO, 2 CORSO UMBERTO I, 62	MAZARA DEL VALLO (TP)	02487150811	166.137,00	99.682,20	60	166.137,00	99.682,20	49.841,10	39.872,88	9.968,22	66.454,80	488,5
2	22/TR/15	SAGIOSESE S.R.L.	VIA GIACOMO PORTICELLO PESCA DI LO LEOPARDI, 9	LICODIA EUBEA (CT)	04979590876	307.423,97	184.454,38	60	296.923,97	178.154,38	89.077,19	71.261,75	17.815,44	118.769,59	405
3	10/TR/15	COCO VINCENZA	VIA STENTINELLO, 10/A C.DA TARGIA	SANTA FLAVIA (PA)	05042480821	250.284,48	150.170,69	60	250.284,48	150.170,69	75.085,34	60.068,28	15.017,07	100.113,79	353,5
4	19/TR/15	DRAGO SEBASTIANO DI DRAGO GIUSEPPE	C.DA TARGIA	SIRACUSA	00653600890	369.334,38	221.600,63	60	369.334,38	221.600,63	110.800,31	88.640,25	22.160,06	147.733,75	323,5
5	09/TR/15	AGOSTINO RECCA CONSERVE ALIMENTARI S.R.L.	C.DA SANTA MARIA	SCIACCA (AG)	02263720845	337.000,00	202.200,00	60	334.966,19	200.979,72	100.489,86	80.391,89	20.097,97	133.986,48	315
6	13/TR/15	PESCE AZZURRO S.R.L.	C.DA BORDEA VIA GABRIELE D'ANNUNZIO, 151	SCIACCA (AG)	02767450840	432.998,40	250.000,00	60	432.998,40	250.000,00	125.000,00	100.000,00	25.000,00	182.998,40	280
7	08/TR/15	INGONSIT SRL GIACALONE S.A.S. DI GIACALONE VITO E C.	VIA VAL DI NOTO46/A C.DA VUPIGLIA	ASPRA BAGHERIA (PA) MAZARA DEL VALLO (TP)	05084810828	342.494,85	205.496,91	60	342.494,85	205.496,91	102.748,46	82.198,76	20.549,69	136.997,94	255
8	15/TR/15	ACQUA AZZURRA S.P.A.	SN MARZAMEMI, 7/9	PACHINO (SR)	02207590817	54.713,78	32.828,27	60	54.713,78	32.828,27	16.414,13	13.131,31	3.282,83	21.885,51	235
9	24/TR/15	ADELFO FRANCESCO	VIA MARZAMEMI, 7/9	PACHINO (SR)	1337860892	400.000,00	240.000,00	60	367.543,20	220.525,92	110.262,96	88.210,37	22.052,59	147.017,28	225
10	14/TR/15	FISH MED S.R.L.	VIA LUNGO MAZZARO PAMMILO, 53 C.DA	PACHINO (SR)	00085470896	288.725,83	161.235,50	60	220.267,07	132.160,24	66.080,12	52.864,10	13.216,02	88.106,83	135,5
11	03/TR/15	CAMPO D'ORO LA BOTTARGA DI TONNO GROUP S.R.L.	VIA SIRTORI 65/C	MAZARA DEL VALLO (TP)	02537990810	236.978,80	142.187,28	60	236.978,80	142.187,28	71.093,64	56.874,91	14.218,73	94.791,52	110
12	20/TR/15	LADIMAR S.R.L.	MORGANA, 22 C.DA SANTA MARIA	SCIACCA (AG)	02046440844	326.100,00	195.660,00	60	326.100,00	195.660,00	97.830,00	78.264,00	19.566,00	130.440,00	103,5
13	18/TR/15	MEDITERRANEA FISH S.R.L.	VIA SIRTORI 65/C	MARSALA (TP)	02324530811	142.686,26	85.611,76	60	130.942,54	78.565,52	39.282,76	31.426,21	7.856,55	52.377,02	88,5
14	07/TR/15	FLOTT. S.P.A.	VIA OLIVUZZA, 5	MAZARA DEL VALLO (TP)	01600250813	67.594,70	40.556,82	60	67.594,70	40.556,82	20.278,41	16.222,73	4.055,68	27.037,88	88,5
15	02/TR/15	MARE NOSTRUM S.R.L.	EUROPA, 64/B MOLO	SCIACCA (AG)	02459920845	413.304,42	247.982,65	60	413.304,42	247.982,65	123.991,33	99.193,06	24.798,27	165.321,77	88,5
16	07/TR/15	FLOTT. S.P.A.	VIA OLIVUZZA, 5	BAGHERIA (PA)	02430630828	293.195,01	87.958,50	30	222.638,55	66.791,57	33.395,78	26.716,63	6.679,16	155.846,99	75
17	04/TR/15	F.LLI CONTORNO S.R.L.	VIA GANGITANO 4	MAZARA DEL VALLO (TP)	02443670829	416.940,53	250.000,00	60	416.940,53	250.000,00	125.000,00	100.000,00	25.000,00	166.940,53	73,5
18	12/TR/15	MYLAND S.R.L.	VIA AMALFI, 6	MAZARA DEL VALLO (TP)	02521460812	224.591,91	134.755,15	60	204.916,85	122.950,11	61.475,06	49.180,04	12.295,01	81.966,74	58,5
19	05/TR/15	MARE NOSTRUM S.R.L.	EUROPA, 64/B MOLO	VILLABATE (PA)	06279030826	388.321,19	232.992,71	60	388.321,19	232.992,71	116.496,36	93.197,09	23.299,27	155.328,48	55
20	11/TR/15	ITTICA EMPEDOCLE S.R.L.	FRANCESCO CRISPI, 26	PORTO EMPEDOCLE (AG)	02299770848	148.600,00	89.160,00	60	148.600,00	89.160,00	44.580,00	35.664,00	8.916,00	59.440,00	50
21	23/TR/15	SEA GOLD S.R.L.	LARGO DELLA SCALO 5	MAZARA DEL VALLO (TP)	02521700811	172.548,67	103.529,20	60	165.118,45	99.071,07	49.535,54	39.628,43	9.907,11	66.047,38	45
22	16/TR/15	ITTICA POSEIDON DI ASARO ALESSIO	VIA E.G. MATTANA, 82	MAZARA DEL VALLO (TP)	02445560812	15.180,00	9.108,00	60	7.680,00	4.608,00	2.304,00	1.843,20	460,80	3.072,00	40
23	01/TR/15	SICIL FOOD S.R.L.	VIA MATTEOTTI 82	ARAGONA (AG)	02262020842	271.990,76	163.194,46	60	271.990,76	163.194,46	81.597,23	65.277,78	16.319,45	108.796,30	33,5
24	21/TR/15	BILUMAR SUD S.N.C. DI ASARO MATTEO E C.	VIA LUNGOMARE FATA MORGANA, 22	MAZARA DEL VALLO (TP)	01297700815	28.785,00	17.271,00	60	28.785,00	17.271,00	8.635,50	6.908,40	1.727,10	11.514,00	30
<b>Totale Progetti euro</b>														<b>3.442.590,14</b>	

DECRETO 8 febbraio 2016.

**Revoca del decreto 13 giugno 2005, concernente istituzione di un centro di recupero provinciale di fauna selvatica di Catania.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA  
E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO,  
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ATTIVITÀ  
VENATORIA DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il D.P. Reg. n. 840 del 24 febbraio 2014, con il quale è stato conferito alla dr.ssa Barresi Rosaria l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea in esecuzione della delibera di Giunta n. 12 del 4 febbraio 2014;

Visto il D.D. n. 5266 del 24 luglio 2012, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura ha affidato al dr. Salvatore Gufo l'incarico di dirigente del servizio 7 tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Vista la nota n. 18957 del 3 marzo 2014, con la quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura ha disposto che gli incarichi conferiti ed i relativi contratti dei dirigenti continuano ad avere validità sino alla data di effettiva riorganizzazione del Dipartimento;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 6 della predetta legge regionale;

Visti il D.A. n. 3212 del 17 dicembre 1997 ed il D.D.G. n. 2652 del 5 dicembre 2001, con i quali sono stati approvati rispettivamente i disciplinari relativi ai centri di recupero della fauna selvatica e ai centri di recupero delle tartarughe marine;

Visto il D.D.S. n. 723 del 13 giugno 2005 di istituzione del centro provinciale recupero di fauna selvatica di Catania gestito dall'associazione Fondo Siciliano per la Natura;

Vista la nota n. 839 del 25 gennaio 2016, con la quale il servizio 13 ufficio servizio per il territorio, U.O. 3, Ripartizione faunistico-venatoria di Catania, ha proposto la revoca del citato D.D.S. n. 723 del 13 giugno 2005, con il quale è stato riconosciuto il centro di recupero provinciale di fauna selvatica di Catania;

Visto il verbale del consiglio direttivo dell'associazione Fondo Siciliano per la Natura, gestore del centro di recupero provinciale di fauna selvatica di Catania, del 19 dicembre 2015 dal quale si rileva la volontà dell'associazione di chiudere il citato centro di recupero provinciale;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla revoca del D.D.S. n. 723 del 13 giugno 2005, con il quale è stato riconosciuto il centro di recupero provinciale di fauna selvatica di Catania;

Ravvisata la necessità di dovere assolvere all'obbligo di pubblicazione previsto dalla legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, art. 68;

Decreta:

*Articolo unico*

Per i motivi citati nelle premesse, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo, e in adesione alla proposta del servizio 13 ufficio servizio per il territorio, U. O. 3, Ripartizione faunistico-venatoria di Catania, è revocato il D.D.S. n. 723 del 13 giugno 2005, con il quale è stato riconosciuto il centro di recupero provinciale di fauna selvatica di Catania.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 febbraio 2016.

GUFO

**(2016.6.412)020**

DECRETO 12 febbraio 2016.

**Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili presentate ai sensi delle disposizioni attuative - Legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, art. 10, comma 5 - Progetto pilota "Rete di vetrine promozionali".**

IL DIRIGENTE GENERALE DEL  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 24 novembre 2011, n. 25 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 2 dicembre 2011 "Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e la pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio. Variazioni di bilancio";

Visto il comma 5 dell'articolo 10 della legge regionale n. 25/2011 - Attività di vendita diretta e mercatale che autorizza l'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari a realizzare un "progetto pilota" per promuovere sul territorio nazionale una rete di 'vetrine promozionali e punti mercatali' operanti in regime di vendita diretta per la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari di qualità ai sensi della normativa regionale nazionale e comunitaria;

Visto l'art. 18, comma 1, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, e le successive aggiunte e modificazioni;

Visto l'art. 1, comma 16, lett. c), della legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Vista la nota prot. n. 7410 del 7 febbraio 2013 dell'Assessorato dell'economia - Dipartimento del bilancio e del tesoro, inerente l'art. 18 del decreto legge n. 83/2012 "Pubblicazione in materia di concessioni di vantaggi economici";

Considerato che, in applicazione di quanto indicato nella precedente nota, sono oggetto di pubblicazione tutti i provvedimenti di concessione, di sovvenzioni di contributi, di sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone professionisti, imprese ed enti pubblici e privati;

Considerata la necessità di assolvere all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.L. 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modifiche nelle leggi 7 agosto 2012, n. 134 e 6 novembre 2012, n. 190;

Visto il comma 6 dell'art. 98 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, che sostituisce il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21/2015, stabilendo che i decreti dirigenziali conclusivi di procedimenti amministrativi devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione siciliana, a pena di nullità dell'atto, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione degli stessi;

Vista la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, con la quale viene autorizzato l'esercizio provvisorio 2016 (Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato A/1-9.2) viene approvato il documento tecnico di accompagnamento, il bilancio finanziario gestionale, il prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa della gestione sanitaria accentrata;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la circolare n. 2 del 26 gennaio 2015 della Ragioneria generale della Regione siciliana che fornisce le prime indicazioni in merito all'applicazione del decreto legislativo sopracitato;

Visto il decreto del Presidente della Regione dell'11 novembre 2015, n. 6617, con il quale è stato conferito alla dr.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea in esecuzione della delibera della Giunta regionale del 5 novembre 2015, n. 264;

Visto il D.D. n. 1357 del 12 marzo 2015, con il quale sono state approvate le disposizioni attuative - Legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, art. 10 - comma 5, con le quali vengono disciplinate le modalità di realizzazione del Progetto pilota "Rete di vetrine promozionali";

Visto il bando pubblico relativo alla selezione di otto soggetti per la realizzazione del Progetto pilota per promuovere sul territorio nazionale una rete di vetrine promozionali e punti mercatali, operanti in regime di vendita diretta, per la valorizzazione di prodotti agroalimentari di qualità, di cui all'art. 10 della legge regionale n. 25/2011, pubblicato nel sito dell'Assessorato a far data dal 27 marzo 2015;

Visto il D.D. n. 7145 del 25 settembre 2015, con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle

domande di aiuto ammissibili presentate ai sensi delle disposizioni attuative - Legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, art. 10 - comma 5, con le quali vengono disciplinate le modalità di realizzazione del Progetto pilota "Rete di vetrine promozionali";

Preso atto che a seguito della pubblicazione del citato decreto nel sito della Regione siciliana - Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea (PIR) essendo trascorso il termine previsto dalle disposizioni attuative, non sono pervenute memorie di riesame del punteggio da parte dei partecipanti al bando;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'approvazione della graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili presentate ai sensi delle disposizioni attuative;

A' termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

È approvata la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili "Allegato A", presentate ai sensi delle disposizioni attuative - Legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, art. 10 - comma 5, con le quali vengono disciplinate le modalità di realizzazione del Progetto pilota "Rete di vetrine promozionali".

Art. 2

Il presente provvedimento e la graduatoria (allegato "A") di cui all'art. 1 saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito della Regione siciliana - Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea (PIR).

Art. 3

La pubblicazione di cui all'art. 2 assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti interessati.

Il presente provvedimento sarà inviato, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo previsto dell'art. 98 della legge regionale n. 9/2015, al responsabile del procedimento per la pubblicazione nel sito istituzionale del Dipartimento.

Palermo, 12 febbraio 2016.

BARRESI

COPIA TRATTATA  
NON VALIDA

Allegato "A"

Avviso pubblicato nella GURS n.13 del 27 Marzo 2015 – L.R. n.25/2011, articolo 10 – comma 5, Bando relativo a “Progetto pilota per promuovere sul territorio nazionale una rete di vetrine promozionali e punti mercatali operanti in regime di vendita diretta per la valorizzazione di prodotti agroalimentari di qualità”													
Graduatoria regionale definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento con indicazione del punteggio assegnato													
Posizione	Richiedente o Legale rappresentante	Importo contributo richiesto €	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8 (1)	D8 (2)	D8 (3)	D
													Totale punteggio assegnato
1	ROVETTO ANGELO	1600000	90	60	41	35	30	41,5	33	72	70	78	550,5

## LEGENDA:

- D1** : Valutazione dell'Accordo di Progetto Integrato  
**D2** : Valutazione del Piano Commerciale Integrato  
**D3** : Soggetto di Filiera "FRUTTA" - Valutazione degli Investimenti Proposti  
**D4** : Soggetto di Filiera "ORTAGGI" - Valutazione degli Investimenti Proposti  
**D5** : Soggetto di Filiera "PRODOTTI degli ALLEVAMENTI" - Valutazione degli Investimenti Proposti  
**D6** : Soggetto di Filiera "OLIO e VINO" - Valutazione degli Investimenti Proposti  
**D7** : Soggetto di Filiera "ALTRI PRODOTTI TRASFORMATI" - Valutazione degli Investimenti Proposti  
**D8 (1)** : Padenghe sul Garda – Valutazione del Soggetto Gestore di Vetrina  
**D8 (2)** : Parma – Valutazione del Soggetto Gestore di Vetrina  
**D8 (3)** : Ravenna – Valutazione del Soggetto Gestore di Vetrina

(2016.7.426)003

 DELLA G.U.R.S.  
 VALIZZAZIONE

**ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

DECRETO 9 febbraio 2016.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa edilizia Liatris, con sede in Vittoria, e nomina del commissario liquidatore.****L'ASSESSORE  
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale 26 giugno 1950 n. 45;  
Vista la legge regionale 10 aprile 1978 n. 2;

Vista la nota del 31 marzo 2015, pervenuta il 15 aprile 2015, con la quale l'allora commissario straordinario della cooperativa edilizia Liatris di Vittoria (RG) - C.F. e P.I. 00799250881 - ha fatto presente che era stata convocata l'assemblea dei soci, nel corso della quale erano stati approvati i bilanci 2013 e 2014, che non era stato possibile insediare il C.d.A. e che aveva informato i soci della situazione di criticità in cui versava la cooperativa per il continuo mancato pagamento delle quote dovute all'IRCAC (sin dal 2009 - vedi anche verbale assemblea dei soci del 5 novembre 2012) e di una serie di decreti ingiuntivi che la cooperativa era stata condannata a pagare. Con la quale nota, altresì, il commissario straordinario chiedeva un'ulteriore proroga della gestione di 6 mesi;

Vista la successiva lettera del 10 aprile 2015, con la quale il commissario straordinario ha trasmesso una lettera di 11 soci, su 13, in cui manifestavano una volontà di ripresa delle criticità connesse alla situazione debitoria dei singoli soci e con la quale, altresì, reiterava l'ulteriore richiesta di proroga;

Vista la nota n. 24967 del 5 maggio 2015, inviata sia al commissario straordinario, sia alla sede della cooperativa, regolarmente ricevuta, con la quale, al contrario della concessione della proroga, è stato comunicato l'avvio del procedimento per lo scioglimento della cooperativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile per la presenza di valori negativi del patrimonio netto per gli esercizi 2012, 2013 e 2014;

Vista la lettera del 4 giugno 2015, con la quale il commissario straordinario riferisce, tra l'altro, che, a quella data, non era pervenuto alcun versamento da parte di alcun socio, continuandosi ad aggravare la situazione economico finanziaria della cooperativa ed, in conclusione, fa presente che si può procedere allo scioglimento della cooperativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 53036 del 21 ottobre 2015 di questo servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale si è anche richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore da scegliere fra i soggetti regolarmente iscritti nell'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia, di cui al D.A. n. 3351 del 28 novembre 2008, integrato dal D.A. n. 2509 del 24 settembre 2009;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria la dottoressa Giovanna Fazzari;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Visto il D.P. n. 472/Area 1/S.G. del 4 novembre 2015, con il quale sono state conferite le funzioni di Assessore regionale per le attività produttive;

Decreta:

**Art. 1**

Per le motivazioni di cui in premessa, la cooperativa edilizia Liatris con sede in Vittoria, costituita il 28 luglio

1988, C.F. e P.I. 00799250881, numero REA: RG -73374, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile.

**Art. 2**

La dottoressa Giovanna Fazzari, nata a Palermo il 16 marzo 1966 ed ivi residente in via delle Alpi, 16, è nominata, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

**Art. 3**

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti, compatibilmente con le disponibilità presenti nel capitolo n. 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 febbraio 2016.

LO BELLO

**(2016.7.455)041**

DECRETO 9 febbraio 2016.

**Scioglimento della cooperativa Nova soc. coop. agricola, con sede in Mazzarino, e nomina del commissario liquidatore.****L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;  
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la relazione di mancata revisione del 9 settembre 2013, assunta al prot. n. 86120 del 21 dicembre 2012, effettuata dalla Confcooperative nei confronti della cooperativa Nova soc. coop. agricola, con sede in Mazzarino, con la quale si propone l'adozione del provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa con nomina di liquidatore, ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile, considerato che dall'ultimo bilancio depositato, relativo all'esercizio 2003, si rileva un attivo dello stato patrimoniale pari ad € 1.966.292;

Vista la nota prot. n. 39622 del 19 luglio 2013, pubblicata all'albo pretorio del comune di Mazzarino dal 5 settembre 2013 al 19 settembre 2013, con la quale è stata data comunicazione, ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, dell'avvio del procedimento di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* codice civile;

Visto il promemoria n. 70926 del 30 dicembre 2013 del servizio vigilanza ispettivo, con il quale è stato richiesto il parere alla C.R.C.;

Sentita la Commissione regionale della cooperazione che, nella seduta del 9-20 maggio 2014, con parere n. 64 si è espressa favorevolmente allo scioglimento con nomina di liquidatore della cooperativa Nova soc. coop. agricola, con sede in Mazzarino;

Visto il promemoria prot. n. 53078 del 21 ottobre 2015 del servizio 6S - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione del professionista al quale affidare l'incarico di commissario liquidatore della cooperativa;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria la dott.ssa Infurna Silvia;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Nova soc. coop. agricola, con sede in Mazzarino, costituita il 6 marzo 1981 codice fiscale 00373300854 numero REA CL-50731 è sciolta ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile.

Art. 2

La dott.ssa Infurna Silvia, nata ad Agrigento il 17 giugno 1981 e residente a Favara (AG) in via Aldo Moro, n. 3, è nominata commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo 1 con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 febbraio 2016.

LO BELLO

(2016.7.453)042

## ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 29 dicembre 2015.

**Elenco dei comuni ammessi al beneficio previsto dal comma 10 dell'articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.**

### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attua-

zione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

Visto il comma 10 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, il quale, tra l'altro, ha autorizzato a decorrere dall'anno 2014 un limite massimo decennale di impegno nella misura annua di € 1.000.000,00 da destinare alla concessione di contributi decennali ai comuni già dichiarati in dissesto finanziario ai sensi della normativa vigente;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, relativo alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione dell'entrata e di quello della spesa del bilancio della Regione per il triennio 2015/2017;

Visto il decreto del dirigente del servizio n. 518 del 30 dicembre 2014, con il quale, a valere sulle disponibilità iscritte sul capitolo 191312 del bilancio della Regione a decorrere dall'esercizio finanziario 2014, è stato assunto l'impegno pluriennale decennale di € 10.000.000,00 da destinare ai comuni già dichiarati in dissesto finanziario ai sensi della normativa vigente;

Visto il comma 7 dell'art. 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, che apporta ulteriori modifiche al predetto comma 10 dell'art. 6 della legge regionale n. 5/2014 e stabilisce che i contributi previsti dalla norma medesima sono assegnati con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle autonomie locali "sulla base dei criteri individuati con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, previo parere della Conferenza Regione - Autonomie locali";

Visto il decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i. ed, in particolare, l'articolo 246;

Visto il D.A. n. 180 del 29 luglio 2015, con il quale sono stati individuati i criteri per il riparto delle somme da destinare ai comuni già dichiarati in dissesto finanziario e che hanno adottato la delibera di dichiarazione del dissesto in conformità alle disposizioni dell'art. 246 del decreto legislativo n. 267/2000;

Considerato che l'art. 1 del D.A. n. 180 del 29 luglio 2015 stabilisce che, a valere sulle pertinenti risorse di cui al comma 10 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e successive modifiche e integrazioni, sono concessi contributi ai comuni che hanno presentato istanza per la concessione del contributo entro il 30 settembre 2014 ed adottato la delibera di dichiarazione di dissesto in conformità alle disposizioni dell'art. 246 del decreto legislativo n. 267/2000, entro la data di entrata in vigore della legge regionale n. 21/2014;

Considerato che l'articolo 2 del D.A. n. 180 del 29 luglio 2015 stabilisce che i contributi da concedere ai comuni in dissesto in possesso dei prescritti requisiti sono assegnati ripartendo le risorse destinate alle medesime finalità dal comma 10 dell'articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. in rapporto alla popolazione residente al 31 dicembre 2013;

Considerato che, in attuazione delle disposizioni del richiamato DA. n.180/2015, al fine di aggiornare e verificare i requisiti di ammissibilità al beneficio in argomento,

i comuni che hanno presentato istanza entro il 30 settembre 2014 sono stati invitati a fornire le necessarie informazioni, mediante la compilazione di apposite schede, ed informati che nell'ipotesi di mancato riscontro si sarebbe proceduto alla definizione del relativo procedimento amministrativo, tenendo conto degli elementi in possesso dell'Amministrazione regionale;

Viste la nota n. 17718 del 16 novembre 2015 e la successiva prot. n. 19374 del 22 dicembre 2015, con le quali il responsabile del procedimento amministrativo, a seguito dell'attività istruttoria svolta, ha comunicato di avere individuato n. 7 istanze ammissibili in conformità delle disposizioni sopra richiamate, relative ai comuni indicati nel prospetto allegato al presente decreto e n. 1 istanza relativa al comune di Milazzo, non ammissibile per mancanza del requisito relativo allo stato di dissesto finanziario previsto dal comma 10 dell'art. 6 della legge regionale n. 5/2014 e s.m.i.;

Considerato che con nota prot. n. 18607 del 4 dicembre 2015 al comune di Milazzo è stata comunicata l'esclusione del beneficio di cui al presente decreto ai sensi dell'art. 11bis della legge regionale n. 10/1991 e s.m.i.;

Visto l'allegato al presente decreto riguardante il riparto tra i comuni ammessi delle risorse destinate dal citato comma 10 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 ai comuni in dissesto finanziario, secondo i criteri previsti dal DA. n. 180/2015 sopra richiamato;

Ritenuto di dovere approvare l'allegato al presente decreto, facente parte integrante del presente decreto;

Ritenuto, per le motivazioni esposte, di dovere assegnare le risorse di cui al citato limite di impegno annuo di € 1.000.000,00 destinate per i comuni in dissesto finanziario, nella misura indicata nell'allegato facente parte del presente provvedimento;

Ritenuto, altresì, di dovere liquidare le somme assegnate ai comuni ammessi come dettagliatamente specificato nel prospetto allegato al presente decreto;

Per quanto indicato in premessa;

Decreta:

Art. 1

È approvato l'allegato prospetto, che fa parte integrante del presente provvedimento, riguardante l'elenco dei comuni ammessi al beneficio previsto dal comma 10 dell'articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. in favore dei comuni in dissesto finanziario.

Art. 2

Il limite di impegno annuo di € 1.000.000,00, destinato alla concessione di contributi decennali per comuni in dissesto finanziario ai sensi del comma 10 dell'articolo 6 della

legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., è assegnato come indicato nel prospetto di cui al precedente articolo 1.

Art. 3

A valere sull'impegno pluriennale n. 1 assunto nell'esercizio finanziario 2014 per l'importo complessivo di € 10.000.000,0 con D.R.S. n. 518 del 30 dicembre 2014 (cap.191312), è autorizzata la liquidazione del contributo assegnato con il presente decreto in favore dei comuni individuati nel piano di riparto di cui al precedente articolo 1.

Art. 4

Il comune di Milazzo è escluso dal beneficio previsto dal comma 10 dell'articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., in favore dei comuni in dissesto finanziario, per mancanza del requisito relativo allo stato di dissesto finanziario.

Art. 5

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il presente provvedimento sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare ed in osservanza a quanto disposto nell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.

Art. 6

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale di questo Assessorato ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 7

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 dicembre 2015.

MORALE

Vistato alla Ragioneria centrale della Presidenza, delle autonomie locali e funzione pubblica al n. 4508 in data 7 gennaio 2016 per il 31 dicembre 2015.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA  
NON VALIDA

COMMA 10 DELL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE N. 5/2014 E S.M.I.  
CONTRIBUTO AI COMUNI IN DISSESTO FINANZIARIO

	Prov.	Comune	Codice istat	abitanti	CONTRIBUTO LIQUIDATO	
					Importo annuo	Importo decennale
1	CT	Aci Sant'Antonio	87005	17.829	€ 102.303,83	€ 1.023.038,30
2	CT	Caltagirone	87011	38.799	€ 222.630,90	€ 2.226.309,00
3	CT	Santa Maria di Licodia	87047	7.591	€ 43.557,60	€ 435.576,00
4	CT	Santa Venerina	87048	8.554	€ 49.083,35	€ 490.833,50
5	PA	Bagheria	82006	55.854	€ 320.493,47	€ 3.204.934,70
6	RG	Comiso	88003	29.880	€ 171.453,16	€ 1.714.531,60
7	RG	Ispica	88005	15.768	€ 90.477,69	€ 904.776,90
			<b>TOTALI</b>	<b>174.275</b>	<b>€ 1.000.000,00</b>	<b>€ 10.000.000,00</b>

(2016.6.413)072

### ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 6 novembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.**

#### L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista l'articolo 28 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017", ed in particolare l'articolo 3;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 16 del 15 maggio 2015 del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i limiti massimi di spesa entro i quali ciascun Centro di responsabilità potrà adottare provvedimenti di impegno ed emettere titoli di pagamento nel corso dell'esercizio 2015;

Vista la nota n. 4821/GAB del 23 ottobre 2015, con la quale l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione al fine di far fronte alle spese per missioni per motivi istituzionali dell'Ufficio di Gabinetto del medesimo Assessore in relazione alle maggiori esigenze derivanti dallo svolgimento dell'incarico di vicepresidente della Regione sia in ambito regionale sia in sede di Conferenza Stato-Regioni, Conferenza Unificata e Conferenza Regioni e Province Autonome ha richiesto una variazione di bilancio incrementativa, in termini di competenza, di € 15.000,00 al capitolo 310302, mediante corrispondente prelevamento dall'apposito "Fondo di riserva per le spese impreviste" (cap. 215702);

Visto l'elenco n. 2 al bilancio di previsione annesso allo stato di previsione della spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015/2017;

Considerato che il capitolo 215702 "Fondo di riserva per le spese impreviste" dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario in corso presenta le necessarie disponibilità;

Ravvisata la necessità di iscrivere solo in termini di competenza vista l'attuale disponibilità di cassa della relativa rubrica con la contemporanea riduzione del capitolo 215702;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo dovrà tener conto delle vigenti disposizioni in materia di Patto di stabilità interno contenute nella circolare n. 16/2015 citata in premessa;

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente</b>	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva .....		- 15.000,00
di cui al capitolo		
215702 Fondo di riserva per le spese impreviste .....		- 15.000,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>1 - Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 9.1.1.1.2 - Beni e servizi .....		+ 15.000,00
di cui al capitolo		
310302 Spese per missioni del personale in servizio all'Ufficio di Gabinetto .....		+ 15.000,00

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale n. 21/2014 e sarà incluso nell'elenco dei decreti da allegare alla legge di approvazione del rendiconto generale della Regione per l'anno finanziario 2015.

Palermo, 6 novembre 2015.

*Il Presidente della Regione nella qualità  
di Assessore per l'economia: CROCETTA*

**(2016.6.374)017**

DECRETO 12 novembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 16 del 15 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i limiti massimi di spesa entro i quali ciascun Centro di responsabilità potrà adottare provvedimenti di impegno ed emettere titoli di pagamento nel corso dell'esercizio 2015;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289 ed, in particolare, l'articolo 61 che istituisce il Fondo per le aree sottoutilizzate;

Visto il Quadro strategico nazionale (OSN) 2007-2013 approvato dalla Commissione UE il 13 luglio 2007, con cui vengono indirizzate le risorse che la politica di coesione comunitaria destinerà al nostro Paese, sia nelle aree del Mezzogiorno sia in quelle del Centro-Nord;

Vista la delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014, concernente "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Esiti della ricognizione di cui alla delibera CIPE n. 94/2013 e riprogrammazione risorse";

Vista la delibera CIPE n. 49 del 10 novembre 2014, concernente "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2007-2013 -Assegnazione di risorse per il finanziamento di iniziative connesse alla realizzazione di Expo 2015", con la quale, a valere delle residue risorse del FSC 2007-2013 di cui alla citata delibera CIPE n. 21/2014 vengono finanziati, fra l'altro, i progetti "Expo nei territori" sui quali saranno operati trasferimenti diretti a favore della Regione Sicilia, nella misura di € 300.000,00 per n. 2 siti;

Visto l'Accordo di programma quadro "Expo nei territori" stipulato e sottoscritto in data 12 maggio 2015 fra i vari Ministeri, il CONI, il Padiglione Italia, l'Agenzia per la coesione territoriale, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in nome e per conto di tutte le Regioni e Province autonome coinvolte, per l'attuazione delle iniziative previste nella citata delibera n. 49/2014;

Considerato che per l'attuazione del succitato APQ sono stati selezionati dal Ministero della coesione territoriale, come comunicato nella nota del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 47633 del 17 settembre 2015, i progetti EXPO 2015 "Sicilia Madre terra" e "Le vie del gusto: Sicily tasting journey" da realizzare tramite le camere di commercio, rispettivamente, di Siracusa e Trapani, in qualità di soggetti attuatori;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento delle attività produttive n. 1999/10 del 10 settembre 2015 registrato dalla Corte dei conti il 29 settembre 2015 al reg. 1, foglio 251, con il quale viene approvato, fra l'altro, l'Accordo di collaborazione con la Camera di commercio di Trapani per la realizzazione del progetto territoriale EXPO 2015 "Le vie del gusto" e viene assunto l'impegno di € 130.000,00 sul capitolo 742854 del PO FESR 2007/2013 ob.op. 5.2.1. quale quota di cofinanziamento del medesimo progetto come deliberato dalla Giunta regionale n. 269 del 7 ottobre 2015;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento delle attività produttive n. 2000/10 del 10 settembre 2015 registrato dalla Corte dei conti il 29 settembre 2015 al reg. 1, foglio 252, con il quale viene approvato, fra l'altro, l'Accordo di collaborazione con la Camera di commercio di Siracusa per la realizzazione del progetto territoriale EXPO 2015 "Sicilia madre terra" e viene assunto l'impegno di € 128.570,00 sul capitolo 742854 del PO FESR 2007/2013 ob.op. 5.2.1. quale quota di cofinanziamento del medesimo progetto come deliberato dalla Giunta regionale n. 269 del 7 ottobre 2015;

Visti gli accrediti del 12 agosto 2015, di € 150.000,00 ciascuno, con i quali il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasferito alla Regione siciliana il 50% dell'assegnazione relativa a n. 2 Progetti "EXPO nei territori" finanziati con le risorse rinvenienti dal FSC 2007/2013 di cui alla delibera CIPE n. 21/2014 che, al sistema informativo risultano già accertati al capitolo di entrata 3434, capo 13°, con D.D.G. del Dipartimento delle attività produttive n. 2327 del 20 ottobre 2015 per l'importo complessivo di € 300.000,00 per ciascun progetto;

Viste le note n. 47633 del 17 settembre 2015 e n. 50498 del 2 ottobre 2015, con le quali il Dipartimento regionale delle attività produttive - Servizio 10 chiede l'iscrizione, in un capitolo di spesa di nuova istituzione, delle somme relative alle delibere CIPE n. 21/2014 e n. 49/2014 Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013 - EXPO 2015 per i progetti "Sicilia madre terra" e "Le vie del gusto: Sicily tasting journey" nella misura di € 300.000,00 ciascuno;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere al capitolo di entrata 3434 ed al capitolo di spesa di nuova istituzione 343316 la somma complessiva di € 600.000,00, in termini di competenza pari al finanziamento dei due progetti EXPO suindicati;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149/2015 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte, per l'esercizio finanziario 2015 le seguenti variazioni, in termini di competenza, il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità di cui alla circolare n. 16/2015 e successive modifiche ed integrazioni citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale delle attività produttive</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Entrate correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Trasferimenti correnti</b>	
U.P.B.	2.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i> .....	+ 600.000,00
	di cui al capitolo	
	3434 Assegnazioni varie dello Stato e di altri enti per spese correnti da effettuare nel territorio della Regione .....	+ 600.000,00

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale delle attività produttive</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 2.2.1.3.2 - <i>Commercio</i> .....		+ 600.000,00
di cui al capitolo (Nuova istituzione)		
343316 Somme da trasferire alle Camere di commercio per la realizzazione dei progetti Expo 2015 "Sicilia madre terra" e "Le vie del gusto: Sicily tasting journey" 04 .....		+ 600.000,00
Codici: 230101 04.01.01 V Missione 14 Programma 2 Del. CIPE n. 21/2014 - Del. CIPE n. 49/2014		

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 12 novembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.6.400)017

DECRETO 17 novembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario in articoli;

Vista la circolare n. 16 del 29 maggio 2015 del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i limiti massimi di spesa entro i quali ciascun Centro di responsabilità potrà adottare provvedimenti di impegno ed emettere titoli di pagamento nel corso dell'esercizio 2015 e s.m. e i.;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione, che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Vista la deliberazione della Giunta di governo n. 60 del 23 febbraio 2012, con la quale è stata approvata la rimodulazione a seguito dell'applicazione del Piano di azione e coesione;

Vista la deliberazione della Giunta di governo n. 63 del 7 febbraio 2013, con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del P.O. FESR 2007-2013 a seguito dell'adesione della Regione siciliana al Piano di azione e coesione (PAC) terza fase;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007 - 2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n.C(2013) 4224 del 5 luglio 2013;

Viste le deliberazioni della Giunta di governo n. 258 del 17 luglio 2013, avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 -Decisione CE n.C(2013) 4224 del 5 luglio 2013 - adozione definitiva" e n. 259 del 17 luglio 2013 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Decisione CE n.C(2013) 4224 del 5 luglio 2013. Ripartizione risorse", in cui viene ripartita, per Dipartimento e obiettivo operativo, la dotazione finanziaria del Programma ammontante ad € 4.359.736.734,00 e vengono, altresì, ripartite le somme destinate al PAC "Piano di salvaguardia degli interventi significativi del PO FESR 2007-2013" per € 834.868.366,00, quelle destinate al PAC "Nuove Azioni" (Altre Azioni a gestione regionale) per € 417.000.000,00 e quelle destinate al PAC "Misure anticicliche" (Strumenti diretti per impresa e lavoro) per € 428.000.000,00;

Vista la deliberazione della Giunta di governo n. 100 del 20 aprile 2015, avente per oggetto "Riprogrammazione delle linee di intervento del Piano di azione e coesione (PAC) III Fase Misure anticicliche e Nuove azioni regionali - Approvazione" che riduce tra l'altro, a seguito della nota dell'Agenzia per la coesione territoriale - DPS prot. n. 2720 del 2 aprile 2015, la dotazione finanziaria del PAC "Nuove azioni regionali" ad € 347.144.616,00;

Vista la deliberazione della Giunta di governo n. 203 del 10 agosto 2015, avente, per oggetto "Deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 20 aprile 2015: 'Riprogrammazione delle linee di intervento del Piano di azione e coesione (PAC) - III fase misure anticicliche e Nuove azioni regionali - Approvazione' - Determinazioni" che riduce la dotazione finanziaria dell'azione A.7ter da € 15.500.000,00 ad € 12.584.604,85, destinando il surplus di € 2.915.395,115 alla dotazione dell'azione A.9 che viene rideterminata in € 28.683.939,84;

Vista la nota n. 3531 del 21 ottobre 2015, con cui il dirigente dell'ufficio speciale autorità di Audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione europea, in attuazione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 203/2015, chiede l'iscrizione, in un apposito capitolo di bilancio, di € 470.000,00 di cui € 152.576,26 spendibili nell'esercizio finanziario 2016 ed € 317.423,74 spendibili nell'esercizio finanziario 2017, necessari per finanziare operazioni di assistenza tecnica, di propria competenza, ricomprese nell'azione B11, la cui dotazione finanziaria è pari ad € 10.000.000,00;

Ritenuto di iscrivere, nell'esercizio finanziario 2015, sul capitolo 524021 istituito in analogia alla codifica di IV livello prevista dal Piano dei conti integrato - Allegato 6.1 - Piano finanziario del D.Lgs. n. 118/2011, l'importo complessivo di € 470.000,00 quale quota del Fondo pluriennale vincolato di parte capitale, al fine di garantire la copertura finanziaria della somma spendibile negli esercizi finanziari 2016 e 2017 sul medesimo capitolo 524021, mediante prelevamento dell'importo complessivo di € 470.000,00 dal capitolo 613905, la cui copertura finanziaria è garantita da una quota delle economie realizzate sui capitoli oggetto di riduzione a seguito della stessa delibera, che sono state rese non riproducibili;

Ritenuto di iscrivere, nell'esercizio finanziario 2016, in entrata al capitolo 0004 "Fondo pluriennale vincolato parte in conto capitale" e nella spesa al capitolo 524021 la somma di € 470.000,00 di cui € 152.576,26 quale somma spendibile nell'esercizio 2016 ed € 317.423,74 quale quota del Fondo pluriennale vincolato di parte capitale al fine di garantire la copertura finanziaria della somma spendibile nell'esercizio finanziario 2017 sul medesimo capitolo;

Ritenuto, infine, di iscrivere, nell'esercizio finanziario 2017, in entrata al capitolo 0004 "Fondo pluriennale vincolato parte in conto capitale" e nella spesa al capitolo 524021 la somma di € 317.423,74 quale quota spendibile nel corso dell'esercizio finanziario 2017 sul medesimo capitolo;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza il cui utilizzo dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità contenute nella circolare n. 16/2015 citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni 2015 (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione</b>	
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 4.2.2.8.1 - Fondi di riserva ..... di cui al capitolo	- 470.000,00
613905 Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc. ....	- 470.000,00
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>	
<b>RUBRICA 7 - Uffici Speciali</b>	
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 1.7.2.6.1 - Autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea ..... di cui al capitolo	+ 470.000,00
(Nuova istituzione)	
524021 Interventi per la realizzazione dell'azione B.11 "Assistenza tecnica, monitoraggio, valutazione, comunicazione" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni regionali" ..... Codici: 21.01.09 - 01.03.99 - V - rif. entrata cap. 5005 Legge n. 183/87. R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11	+ 470.000,00
di cui: Somma spendibile nell'esercizio	-
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	+ 470.000,00

## Art. 2

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza il cui utilizzo dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità contenute nella circolare n. 16/2015 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2016 (euro)
<b>ENTRATA</b>		
<b>AVANZO FINANZIARIO</b>		
U.P.B.	0 -	
	di cui al capitolo	
	0004 Fondo pluriennale vincolato parte in conto capitale .....	+ 470.000,00
<b>SPESA</b>		
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>7 - Uffici speciali</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B.	1.7.2.6.1 - <i>Autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea</i> .....	+ 470.000,00
	di cui al capitolo	
	(Nuova istituzione)	
	524021 Interventi per la realizzazione dell'azione B.11 "Assistenza tecnica, monitoraggio, valutazione, comunicazione" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni regionali" .....	+ 470.000,00
	Codici: 21.01.09 - 01.03.99 - V - rif. entrata cap. 5005	
	Legge n. 183/87. R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11	
	di cui: Somma spendibile nell'esercizio	+ 152.576,26
	Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	+ 317.423,74

## Art. 3

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza il cui utilizzo dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità contenute nella circolare n. 16/2015 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2017 (euro)
<b>ENTRATA</b>		
<b>AVANZO FINANZIARIO</b>		
U.P.B.	0 -	
	di cui al capitolo	
	0004 Fondo pluriennale vincolato parte in conto capitale .....	+ 317.423,74
<b>SPESA</b>		
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>7 - Uffici Speciali</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B.	1.7.2.6.1 - <i>Autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea</i> .....	+ 317.423,74
	di cui al capitolo	
	(Nuova istituzione)	
	524021 Interventi per la realizzazione dell'azione B.11 "Assistenza tecnica, monitoraggio, valutazione, comunicazione" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni regionali" .....	+ 317.423,74
	Codici: 21.01.09 - 01.03.99 - V - rif. entrata cap. 5005	
	Legge n. 183/87. R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11	
	di cui: Somma spendibile nell'esercizio	+ 317.423,74
	Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	-

## Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 17 novembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.6.397)017

DECRETO 17 novembre 2015.

**Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 16 del 29 maggio 2015, e s.m. e i., del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i limiti massimi di spesa entro i quali ciascun Centro di responsabilità potrà adottare provvedimenti di impegno ed emettere titoli di pagamento nel corso dell'esercizio 2015;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014, che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Sicilia - Programma operativo Fondo sociale europeo 2014-2020";

Vista la nota n. 79014 del 28 ottobre 2015, con cui il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Area I direzione e coordinamento politiche di coesione - ha richiesto l'iscrizione, su un capitolo di nuova istituzione, della somma complessiva di € 294.430,00, di cui € 95.862,00 nell'esercizio finanziario 2016 ed € 198.568,00 nell'esercizio finanziario 2017 occorrenti al finanziamento delle attività di assistenza tecnica per garantire lo svolgimento delle operazioni di chiusura della programmazione FSE 2007-2013 in supporto all'Autorità di Audit;

Ritenuto di iscrivere nell'esercizio finanziario 2015 sul capitolo di nuova istituzione 124411 dell'Autorità di Audit, istituito in analogia alla codifica di IV livello prevista dal Piano dei conti integrato - Allegato 6.1 - Piano finanziario del D.Lgs. n. 118/2011, la somma di € 294.430,00, quale quota del Fondo pluriennale vincolato di parte capitale, al fine di garantire la copertura finanziaria della somma spendibile negli esercizi finanziari 2016 e 2017 sul medesimo capitolo 124411 con la contemporanea iscrizione in entrata al capitolo 3356 "Assegnazioni correnti dell'Unione europea per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020" per l'importo di € 220.822,50, quale quota di cofinanziamento dell'Unione europea (75%), e al capitolo 3357 "Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020" per l'importo di € 51.525,25 quale quota di cofinanziamento dello Stato (17,5%) e mediante prelevamento dal capitolo 613919 Fondo da utilizzarsi per il cofinanziamento regionale degli interventi comunitari" dell'importo di € 22.082,25 per la quota di cofinanziamento regionale pari al restante 7,5%;

Ritenuto, altresì, di iscrivere nell'esercizio finanziario 2016, in entrata al capitolo 0003 "Fondo pluriennale vincolato parte corrente" e nella spesa al predetto capitolo 124411 la somma di € 294.430,00 di cui € 95.862,00 quale quota spendibile nell'esercizio finanziario 2016 ed € 198.568,00 quale quota del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente, al fine di garantire la copertura finanziaria delle somme spendibili nell'esercizio finanziario 2017 sul medesimo capitolo;

Ritenuto, infine, di iscrivere nell'esercizio finanziario 2017, in entrata al capitolo 0003 "Fondo pluriennale vincolato parte corrente" e nella spesa al capitolo 124411 la somma di € 198.568,00 quale quota spendibile nell'esercizio finanziario 2017;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità contenute nella circolare n.16/2015 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2015 (euro)
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Entrate correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Trasferimenti correnti</b>	
U.P.B. 9.2.1.5.3 - <i>Trasferimenti correnti dall'Unione europea e relativi cofinanziamenti statali</i> .....		+ 272.347,75
di cui ai capitoli		
3356 Assegnazioni correnti dell'Unione europea per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020 .....		+ 220.822,50
3357 Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020 .....		+ 51.525,25
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale</b>	
U.P.B. 4.2.2.8.3 - <i>Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali</i> .....		- 22.082,25
di cui al capitolo		
613919 Fondo da utilizzarsi per il cofinanziamento regionale degli interventi comunitari .....		- 22.082,25
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>7 - Uffici speciali</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 1.7.1.3.1 - <i>Autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea</i> .....		+ 294.430,00
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
124411 Servizi di assistenza tecnica per garantire lo svolgimento delle operazioni di chiusura della Programmazione FSE 2007-2013 .....		+ 294.430,00
Codici: 02.02.14 - 01.03.99 - V - rif. cap. entrata 3356 - 3357		
R. CE n. 1303/2013; R. CE n. 1304/2013		
di cui: Somma spendibile nell'esercizio		-
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale		+ 294.430,00

Art. 2

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità contenute nella circolare n.16/2015 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2016 (euro)
<b>ENTRATA</b>		
<b>AVANZO FINANZIARIO</b>		
U.P.B.	0 -	+
di cui al capitolo		
	0003 Fondo pluriennale vincolato parte corrente .....	+ 294.430,00
<b>SPESA</b>		
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>7 - Uffici speciali</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B.	1.7.1.3.1 - <i>Autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea</i> .....	+ 294.430,00
di cui al capitolo		
<i>(Nuova istituzione)</i>		
124411	Servizi di assistenza tecnica per garantire lo svolgimento delle operazioni di chiusura della Programmazione FSE 2007-2013 .....	+ 294.430,00
Codici: 02.02.14 - 01.03.99 - V - rif. cap. entrata 3356 - 3357		
R. CE n. 1303/2013; R. CE n. 1304/2013		
di cui: Somma spendibile nell'esercizio		+ 95.862,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		+ 198.568,00

## Art. 3

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità contenute nella circolare n.16/2015 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2017 (euro)
<b>ENTRATA</b>		
<b>AVANZO FINANZIARIO</b>		
U.P.B.	0 -	+
di cui al capitolo		
	0003 Fondo pluriennale vincolato parte corrente .....	+ 198.568,00
<b>SPESA</b>		
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>7 - Uffici Speciali</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B.	1.7.1.3.1 - <i>Autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea</i> .....	+ 198.568,00
di cui al capitolo		
<i>(Nuova istituzione)</i>		
124411	Servizi di assistenza tecnica per garantire lo svolgimento delle operazioni di chiusura della Programmazione FSE 2007-2013 .....	+ 198.568,00
Codici: 02.02.14 - 01.03.99 - V - rif. cap. entrata 3356 - 3357		
R. CE n. 1303/2013; R. CE n. 1304/2013		
di cui: Somma spendibile nell'esercizio		+ 198.568,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		-

## Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 17 novembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.6.398)017

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 10 febbraio 2016.

**Approvazione del documento recante "Direttive sulla implementazione del Sistema regionale della formazione".**

### L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n.5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il D.A. salute 7 settembre 2012, n. 1771, recante "Approvazione dell'assetto organizzativo delle unità operative per la formazione nelle Aziende sanitarie della Regione siciliana e relative linee guida";

Considerato che, con provvedimento n. 48988 del 16 giugno 2014, è stato costituito un gruppo di lavoro cui partecipano alcuni dei responsabili delle unità operative formazione delle aziende sanitarie della Regione con il compito di provvedere alla stesura di linee guida e protocolli operativi per le attività formative da erogare nel SSR e formulare ipotesi sul piano formativo 2015;

Visto il documento esitato dal predetto gruppo di lavoro, recante "Direttive sulla implementazione del Sistema regionale della formazione";

Considerato che il predetto documento è stato trasmesso per l'esame e le valutazioni dei direttori generali delle aziende sanitarie e dell'IRCCS della Regione nel corso della seduta della conferenza dei direttori che si è tenuta in data 18 gennaio 2016;

Considerato che non sono pervenute osservazioni da parte dei direttori generali sul documento in questione;

Ritenuto di dovere approvare il documento recante "Direttive sulla implementazione del Sistema regionale della formazione" quale allegato parte integrante del presente provvedimento;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21;

Decreta:

#### Articolo unico

Per le motivazioni in premessa riportate, è approvato il documento "Direttive sulla implementazione del Sistema regionale della formazione" che viene allegato al presente decreto per farne parte integrante.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito internet [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_AssessoratoSalute](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute) ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9.

Palermo, 10 febbraio 2016.

GUCCIARDI

## Allegato

### DIRETTIVE SULLA IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE FORMAZIONE

Attori e Processi organizzativi

#### Premessa

Il sistema regionale di governo della formazione in sanità si articola in distinti ruoli e competenze che si collegano e si supportano, strettamente l'un l'altro, in un flusso di informazioni e proposte che consentono il progressivo sviluppo di ciò che è considerato il perno centrale della formazione in sanità: la ricerca della qualità e il raggiungimento degli obiettivi di salute della comunità.

Elemento di forza del sistema deve essere la formulazione di obiettivi regionali a valenza strategica, legata alla lettura del contesto organizzativo regionale e agli obiettivi del PSR, necessari a orientare le singole aziende sanitarie nella progettazione complessiva dei propri piani di formazione.

Tale necessaria "logica di sistema" comporta il superamento di alcune criticità ancora attuali, come: frammentazione nella "governance" regionale; disomogeneità delle U.O. formazione nell'attribuzione di risorse dedicate alla gestione; scarso utilizzo della formazione come leva strategica di cambiamento, in rapporto a linee di sviluppo sistemiche; mancanza di una ottimizzazione dell'"offerta" nel sistema di erogazione delle attività formative, con rischi di sprechi e sovrapposizioni.

#### Gli attori del sistema regionale formazione e il sistema di relazioni

Agire in una logica di sistema significa attivare un lavoro di rete, istituzionale e di pratica professionale, con una regia chiara ed univoca in grado di mettere in sinergia tutti gli attori e potenziarne le competenze e i precisi ruoli.

Il sistema integrato della formazione del Servizio sanitario regionale richiama alla propria specifica funzione quali attori dello stesso:

- l'Assessorato della salute, con i suoi dipartimenti e relative articolazioni interne;
- l'Area interdipartimentale della formazione e comunicazione del DASOE;
- la rete dei responsabili delle UU.OO. formazione delle aziende sanitarie e ospedaliere;
- il CEFPAS quale ente strumentale della Regione siciliana nell'ambito della formazione del personale del sistema socio-sanitario.

Il decreto 7 settembre 2012 "Approvazione dell'assetto organizzativo delle unità operative per la formazione nelle aziende sanitarie della Regione siciliana e relative linee guida", la cui attuazione potrà dare un contributo significativo alle "coerenze di sistema" della Funzione Formazione del SSR, descrive efficacemente ruoli e compiti dei diversi attori.

Pur tuttavia, la ricognizione avviata dal DASOE ha evidenziato alcune criticità nella applicazione del decreto, da parte delle aziende sanitarie, soprattutto per quanto riguarda gli assetti organizzativi e quale funzione di strumento di governo strategico.

L'utilizzo della formazione, come leva strategica di cambiamento, presente in moltissimi decreti regionali di supporto alle priorità dell'organizzazione sanitaria e in molti capitoli dei piani attuativi aziendali, sembra quindi in alcuni casi ancora non rispondente al suo ruolo centrale, sebbene l'ultimo PSR sottolinei che "obiettivo della formazione è costituito dalle performance, cioè dai risultati dell'organizzazione sanitaria rappresentati dai servizi e dalle prestazioni erogate".

Per tale motivo, contemporaneamente all'avvio di una programmazione integrata delle attività formative di livello regionale, attraverso il sistema di rete di seguito descritto, le aziende sanitarie devono impegnarsi a completare il riassetto delle U.O. formazione, con-

sentendo alla "formazione di connotarsi come laboratorio esperienziale e, oltre a fornire tecniche, strumenti e contenuti, favorisca spazi e idee, affinché gli stessi contenuti formativi siano traducibili in opportunità per le aziende" (PSR 2010-2013).

#### *Il processo: le fasi e il loro flusso sequenziale*

La logica di sistema che sottende alle relazioni tra i vari attori, operativamente deve dare vita ad un processo integrato che parte dall'analisi dei bisogni formativi, condotta all'interno delle aziende, per approdare alla programmazione formativa triennale di livello regionale che deve tradursi, a sua volta, in programmazione annuale dell'"offerta formativa" per il CEFPAS e in programmazione annuale (con i Piani formativi) per le aziende sanitarie.

A tal fine, occorre preventivamente definire i macroprocessi organizzativi che strutturano l'intero sistema.

Si precisa che il crono programma relativo all'anno 2016 dovrà tenere conto di quanto già pianificato dalle aziende in modo autonomo, anche nel rispetto delle scadenze del sistema ECM, e che potranno essere inserite nuove attività formative entro il termine del 30 aprile 2016. Tali attività saranno coniugate all'interno di un programma condiviso a livello regionale seguendo le modalità operative di dettaglio sotto descritte la cui tempistica indicata si applicherà a partire dalla programmazione per l'anno 2017.

##### **1. Analisi dei bisogni formativi.**

- Tempi: entro il mese di settembre di ciascun anno.

Nell'ambito del gruppo di lavoro, saranno predisposte, con il supporto della rete dei responsabili delle UU.OO formazione delle aziende sanitarie, apposite linee guida regionali per la gestione del processo di rilevazione dei bisogni formativi e relative griglie di interviste e/o schede/questionari, al fine di poter uniformare il processo.

##### **2. Individuazione delle priorità e delle macroaree di intervento formativo.**

- Tempi: entro il mese ottobre di ciascun anno.

Propedeutico a tale step è il raccordo dell'area 7 del DASOE con tutti i servizi dello stesso Dipartimento, nonché del Dipartimento pianificazione strategica dell'Assessorato della salute per la rilevazione dei bisogni formativi regionali, così da poter definire le priorità e gli obiettivi formativi per l'anno successivo.

Il raccordo con l'area 7 del DASOE, in tema di formazione del SSR, da parte di tutti gli attori del Sistema integrato si rende necessario per ridurre le criticità, potenziare l'efficacia delle attività formative, ottimizzare le risorse eliminando sprechi e incongruenze.

L'esperienza, in tal senso, a partire dai piani attuativi aziendali, dimostra che le linee di programma devono avere auspicabilmente un respiro triennale, altrimenti si corre il rischio di essere diretti dalle contingenze e non dagli obiettivi.

Il secondo step del processo organizzativo del Sistema regionale della formazione, prevede la condivisione, all'interno del tavolo tecnico permanente (DASOE, rete dei responsabili delle UU.OO formazione delle aziende sanitarie, CEFPAS - costituito con nota 0048988 del 16 giugno 2014) - dei bisogni formativi rilevati nella fase precedente da ciascun partner del tavolo e, conseguentemente, l'individuazione delle macroaree di intervento previste per l'anno successivo, sulla base degli obiettivi regionali.

L'esito dell'analisi dei bisogni poggerà, pertanto, sulla lettura del bisogno formativo all'interno delle singole aziende (1), sulle indicazioni delle diverse aree dei due Dipartimenti assessoriali (2), coerentemente con le proprie programmazioni.

Tale risultato rappresenterà il riferimento principale per l'elaborazione dell'offerta formativa da parte del CEFPAS e delle programmazioni aziendali, contenute nei PIANI, a garanzia dell'ottimizzazione e della non sovrapposizione delle attività.

Il raccordo all'interno del tavolo tecnico consentirà di individuare, dunque, azioni e interventi formativi garantiti nella loro efficacia e appropriatezza dalla interconnessione, territoriale e/o aziendale.

Più precisamente, in questo step si procede all'individuazione degli interventi formativi che faranno parte delle programmazioni delle singole aziende e delle azioni di livello regionale che andranno incluse nella programmazione del Cefpas, non dimenticando la rispettiva autonomia di azione (Aziende - Cefpas) e la possibilità di rinegoziare talune azioni in corso d'opera, sulla base delle esigenze che interverranno.

In ogni caso, il processo segue una logica di condivisione, a partire dalla progettazione degli interventi formativi per le aziende che andrà effettuata in modo integrato tra le stesse e Cefpas.

Criterio chiave, che dovrà guidare l'individuazione dei percorsi da gestire a livello aziendale e di quelli da gestire a livello centralizzato, è la maggiore efficacia unitamente alla maggiore efficienza.

È evidente - come suggerito dalla letteratura e dalle esperienze aziendali - che i progetti che interessano grandi numeri vanno gestiti, direttamente dalle aziende, con "attività interne" che riducono i costi e, quando possibile, ottimizzano il know how aziendale.

In altri casi, il sistema di formazione "a cascata", rilevatosi prezioso in diverse esperienze formative del nostro Sistema sanitario regionale, rende opportuna la "formazione di formatori" che - di ritorno nelle proprie aziende - cureranno i percorsi formativi.

Dall'altra parte, per le famiglie professionali di nicchia (poco numerose per singole aziende) o per aree tematiche ultra-specialistiche che impattano numeri ridotti di operatori, la formazione centralizzata può avere minor costo e consentire il necessario *benchmarking*.

Occorre operare al fine di evitare il rischio di una formazione generica non ancorata al contesto operativo del personale sanitario, attivando percorsi formativi che tengano conto della varietà dei ruoli e delle attività professionali, effettivamente svolte nei diversi livelli e posizioni funzionali, nelle strutture e nella rete di servizi del sistema sanitario regionale (PSR 2010-2013).

##### **3. Definizione dei piani formativi aziendali e individuazione del budget a livello di singole aziende sanitarie (sulla base degli obiettivi condivisi ai punti precedenti) e definizione del Piano formativo regionale**

- Tempi: entro il 10 dicembre di ciascun anno.

##### **4. Valutazione e reportistica delle attività formative dell'anno, a livello di singola azienda e degli operatori**

- Tempi: entro 30 marzo di ciascun anno successivo a quello di riferimento.

Annualmente le aziende e il CEFPAS, in concomitanza con la relazione da presentare in qualità di provider, utilizzando lo stesso schema, presenteranno un report delle attività svolte al DASOE (Area interdipartimentale 7).

Ciò consentirà il monitoraggio delle attività formative, realizzate sull'intero territorio regionale, coniugando informazioni relative alle stesse con dati relativi all'impiego di risorse, consentendo quindi una visione completa del sistema formazione nella Regione. È auspicabile dare avvio a processi di monitoraggio più analitici, mediante un sistema formalizzato ed informatizzato, ancorato all'intera anagrafica dei dipendenti e convenzionati e alle articolazioni organizzative del Servizio sanitario regionale.

Ciò permetterebbe una lettura delle attività formative realizzate attraverso una serie di indicatori, quali per esempio: media annuale dei crediti formativi erogati per dipendente sanitario; giornate di formazione/uomo erogate; media annuale di giornate di formazione/uomo erogate; corsi accreditati; giornate di formazione/aula erogate; personale formato per area contrattuale; formazione realizzata per singola professione; risorse finanziarie destinate alla formazione in rapporto al vincolo contrattuale (1% monte salari); etc....

A ciò si aggiunge l'opportunità di avviare un sistema avanzato di valutazione della formazione, attraverso lo studio e la sperimentazione di sistemi di valutazione di impatto che consentano di misurare la ricaduta, non certamente di tutte le attività realizzate, risultando di per sé dispendioso e poco efficace, ma opportunamente di tutte le attività formative di valore strategico.

A tale proposito nell'ambito dei programmi ritenuti prioritari e di carattere strategico dall'Assessorato della salute, il DASOE, cui spettano i compiti di coordinamento delle attività formative, potrà individuare l'esigenza di richiedere una contribuzione finanziaria alle singole aziende destinatarie direttamente o indirettamente degli interventi formativi.

Il DASOE in raccordo con il DPS individuerà infine ulteriori e necessarie fonti di finanziamento delle attività formative, derivanti dal PSN e dall'utilizzo di fondi comunitari per realizzare obiettivi formativi connessi con la piena efficienza del SSR e con il raggiungimento dei LEA.

**(2016.7.423)102**

DECRETO 10 febbraio 2016.

**Modifica dei laboratori di riferimento per l'analisi delle matrici campionarie olio e vino relativamente al piano regionale di controllo ufficiale sui prodotti fitosanitari e al piano regionale di controllo ufficiale coordinato dall'Unione europea per la verifica di residui di fitosanitari negli alimenti.**

**IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 15 ottobre 2000, n. 10;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Vista la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, di autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 3139 del 29 giugno 2015, con il quale, in esecuzione della libera di Giunta n. 156 del 22 giugno 2015, è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute all'avv. Ignazio Tozzo;

Visto il D.D.G. n. 197 del 10 febbraio 2015 con il quale è stato approvato il piano regionale di controllo ufficiale sui prodotti fitosanitari, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10/2015;

Visto il D.D.G. n. 404 del 10 marzo 2015, con il quale è stato approvato il piano regionale di controllo ufficiale coordinato dall'Unione europea per la verifica di residui di fitosanitari negli alimenti, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 16/2015;

Considerato che entrambi i suddetti piani di controllo ufficiale individuano l'Istituto zooprofilattico sperimentale per la Sicilia A. Mirri, via G. Marinuzzi, Palermo, per l'analisi dei campioni delle matrici di origine animale, di ortaggi, frutta e cereali e il laboratorio di sanità pubblica dell'ASP di Palermo, via Carmelo Onorato n. 6, Palermo, per l'analisi dei campioni relativi a vino e olio;

Vista la nota n. 4292 del 18 novembre 2015, con la quale il laboratorio di sanità pubblica dell'ASP di Palermo, ha chiesto di trasferire le attività analitiche relative alla determinazione di residui fitosanitari nelle matrici alimentari olio e vino all'Istituto zooprofilattico per la Sicilia A. Mirri;

Vista la nota n. 92828/2015, con la quale è stato richiesto all'Istituto zooprofilattico per la Sicilia A. Mirri di conoscere lo stato di accreditamento relativo alle analisi di campioni di olio e vino al fine di potere modificare le disposizioni di cui ai suddetti piani di controllo ufficiale;

Vista la nota n. 1198 del 27 gennaio 2016, con la quale l'Istituto zooprofilattico sperimentale per la Sicilia A. Mirri ha confermato l'accreditamento per le attività analitiche riguardanti matrici di olio e vino;

Considerata la necessità di dare attuazione in ambito regionale ai suddetti piani dei controlli ufficiali in materia di residui di prodotti fitosanitari negli alimenti;

Ritenuto di poter apportare sui suddetti piani di controllo ufficiale la modifica relativa al laboratorio di riferimento per l'analisi dei residui fitosanitari anche per le matrici campionarie relative a olio e vino;

Considerato di dovere assolvere all'obbligo di pubblicazione previsto dalla legge regionale n. 21/2014, art. 68, modificata dall'art. 98, comma 6, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

Ritenuto di dover procedere nel merito;

Decreta:

Art. 1

Per quanto esposto in premessa, il laboratorio ufficiale per l'analisi dei residui di fitosanitari negli alimenti, relativamente al piano regionale di controllo ufficiale sui

prodotti fitosanitari (citato nelle premesse) e al piano regionale di controllo ufficiale coordinato dall'Unione europea per la verifica di residui di fitosanitari negli alimenti (citato nelle premesse), viene individuato esclusivamente nell'Istituto zooprofilattico sperimentale per la Sicilia A. Mirri, Palermo.

Art. 2

Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale del Dipartimento ASOE, come previsto dall'art. 98 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 21 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 febbraio 2016.

TOZZO

(2016.6.405)102

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 8 febbraio 2016.

**Autorizzazione alla Snam Rete Gas S.p.A. per la realizzazione del progetto relativo al nuovo allacciamento del metanodotto nel comune di Bronte.**

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO  
REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legislazione urbanistica statale e regionale;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 21 agosto 1984, n. 66;

Visto l'art. 7 della legge regionale n. 65/81 così come modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 15/91;

Visto l'art. 10 della legge regionale n. 40/95;

Visto il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L. n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5;

Visto l'art. 68, della legge regionale 19 agosto 2014, n. 21;

Visto il D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dall'art. 11, comma 41, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26;

Visto il D.P.R.S. n. 23/2014, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 59, comma 1, della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, il Modello metodologico procedurale della Valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi della Regione siciliana, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 6 comma 12 del citato D.Lgs. n. 152/06;

Vista l'istanza prot. n. REINV/INISIC/209/bov del 16 aprile 2015 (Arta prot. n. 9955 del 24 aprile 2015), con la quale la Snam Rete Gas S.p.A. ha trasmesso il progetto relativo alla realizzazione del nuovo allacciamento del metanodotto nel comune di Bronte e opere connesse, per la prescritta autorizzazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e ss.mm.ii. in variante allo strumento urbanistico vigente del comune;

Vista la nota dirigenziale prot. n. 13639 del 9 giugno 2015, con la quale questo Dipartimento ha chiesto al comune di Bronte, ai fini dell'attivazione della procedura

invocata, il rilascio del parere di propria competenza a mezzo di delibera consiliare ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 15/91 e nel contempo ha invitato la Società Snam ad integrare la documentazione; la medesima nota è stata inviata, per conoscenza, all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;

Vista la nota dalla Snam Rete Gas prot. n. REINV/INISIC/430/PAT del 26 agosto 2015, assunta all'A.R.T.A. prot. n. 19628 del 27 agosto 2015, con la quale nel trasmettere gli atti integrativi, ha comunicato che con nota REINV/INISIC/227/bov del 27 aprile 2015, ha trasmesso copia del progetto al comune di Bronte al fine del rilascio del parere preventivo, ai sensi del superiore art. 6 della legge regionale n. 15/91;

Visto il D.D.G. n. 365 del 10 novembre 2015, con il quale nell'assenza dell'espressione del parere ex art. 6 della legge regionale n. 15/91, questo Dipartimento ha provveduto alla nomina di un commissario ad acta per provvedere in via sostitutiva alla convocazione del consiglio comunale per l'emissione di detto parere;

Vista la deliberazione n. 55 del 27 novembre 2015, con la quale il consiglio comunale di Bronte ha espresso avviso positivo in merito al progetto in argomento;

Visto il D.D.G. n. 105 del 27 aprile 2015 di approvazione del piano regolatore generale del comune di Bronte;

Visto il parere n. 1 del 2 febbraio 2016 reso, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995, dal servizio 4 del D.R.U., che di seguito parzialmente si trascrive:

«Omissis .....

Considerato che:

- sotto il profilo procedurale nulla si ha da rilevare in quanto il consiglio comunale con atto n. 55 del 27 novembre 2015 ha reso il proprio avviso favorevole a condizioni di carattere generico, alla realizzazione delle opere e che pertanto, nei termini dell'art. 10 della legge regionale n. 40/95, non occorre acquisire il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica;

- sono state adempiute le procedure di pubblicazione ordinaria all'albo pretorio del citato atto deliberativo n. 55 del 27 novembre 2015 del consiglio comunale;

- sono state esperite le procedure di avviso di avvio del procedimento espropriativo secondo quanto disposto dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 così come attestato con la nota prot. n. 31187 del 17 settembre 2015 (ARTA prot. n. 20938 del 21 settembre 2015) del servizio 8 ufficio regionale per gli idrocarburi e la geotermia, dell'Assessorato dell'energia;

- l'Ufficio del Genio civile di Catania, con foglio prot. n. 9803 del 15 giugno 2015, ha reso parere favorevole sul progetto ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

- con parere prot. n. 12139 del 7 luglio 2015, la Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania, accertato che l'intervento complessivo in generale ricade in zone sottoposte a vincolo paesaggistico ed accertata la compatibilità dello stesso alle prescrizioni dettate nel parere sopracitato, ha rilasciato la relativa autorizzazione condizionata prevista dall'art. 146, comma 2 del codice;

- nota prot. n. 50418 del 7 maggio 2015, con la quale l'Ispettorato ripartimentale delle foreste comunica che l'area destinata ai lavori risulta estranea alle finalità del regime vincolistico di cui all'art. 1 del R.D.L. n. 3267/1923;

- con parere prot. n. 44486 del 30 settembre 2015, l'ARTA/S.3 ha comunicato che l'intervento non interferisce

con aree in dissesto idrogeologico censite nel P.A.I. del bacino idrografico del fiume Simeto;

- l'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, con nota del 21 luglio 2015, prot. n. E/DT/053, ha reso parere favorevole di massima, in ordine ad interferenze con suoli appartenenti al pubblico demanio trazzerale;

- con parere favorevole, con prescrizioni, prot. n. 32450, la Provincia regionale di Catania, in data 19 maggio 2015, si è espressa in ordine all'attraversamento della strada provinciale n. 211;

- il comune di Bronte ha espresso propria Valutazione di incidenza con nota prot. n. 24089 del 14 ottobre 2015, dando atto che l'incidenza dell'opera da realizzare è compatibile con il sito della Rete Natura 2000 "Fonte laviche del fiume Simeto";

- nel rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 12, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il progetto in argomento non rientra tra quelli da sottoporre ad assoggettività a Valutazione ambientale strategica in quanto da sottoporre a VIA ;

- il progetto risulta compatibile con i criteri informativi dello strumento urbanistico vigente del comune interessato, intervenendo seppur con opere di discreto impatto urbanistico in aree già caratterizzate da una viabilità esistente e parte in verde agricolo;

- le aree interessate dall'intervento non sono gravate da vincoli di inedificabilità assoluta, secondo quanto emerge dagli atti e dai pareri rilasciati a cura degli enti competenti;

Per quanto sopra premesso, rilevato e considerato, questa unità operativa 4.2 del servizio 4 è del parere che il progetto, da realizzarsi a cura della società Snam Rete Gas S.p.A., e riguardante i lavori di realizzazione del nuovo allacciamento al comune di Bronte del metanodotto DN 150 (6") - DP 75 bar e opere connesse con il metanodotto Gagliano - Messina DN 150 (6") - MOP 75 bar così come individuato negli elaborati di progetto allegati all'istanza, possa essere autorizzato ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, in variante al P.R.G. vigente nel comune di Bronte, fatti salvi gli obblighi derivanti da altre disposizioni di legge»;

Ritenuto, pertanto, di poter condividere il sopra richiamato parere n. 1 del 2 febbraio 2016 reso dal servizio 4 del D.R.U., ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n. 65 dell'11 aprile 1981 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità a quanto espresso nel parere n. 1 del 2 febbraio 2016, reso dal servizio 4/DRU, la società Snam Rete Gas S.p.A., è autorizzata alla realizzazione del progetto riguardante i lavori del nuovo allacciamento al comune di Bronte del metanodotto DN 150 (6") - DP 75 bar e opere connesse con il metanodotto Gagliano - Messina DN 150 (6") - MOP 75 bar così come individuato negli elaborati di progetto allegati all'istanza, in variante al P.R.G. vigente nel comune di Bronte, fatti salvi gli obblighi derivanti da altre disposizioni di legge.

## Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. parere n. 1 del 2 febbraio 2016 reso dal servizio 4;
2. deliberazione di consiglio comunale n. 55 del 27 novembre 2015.

Elaborati del progetto:

3. Dis. PG-CORO-101 corografia di progetto;
4. Dis. PG-TP-101 tracciato di progetto;
5. Dis. PG-PRG-101 strumenti di pianificazione urbanistica;
6. Dis. PG-SN-101 strumenti di tutela e pianificazione nazionale;
7. Dis. PG-SR-101 strumenti di tutela e pianificazione regionali;
8. Dis. PG-PAI-101/102 piano di assetto idrogeologico;
9. Dis. PG-CGB-101 planimetria geologia di base 1:10000;
10. Dis. PG-US-101 planimetria uso del suolo;
11. Dis. PG-OM-101 planimetria opere di mitigazione e ripristino 1:10000;
12. Dis. DF-101 documentazione fotografica;
13. Dis. PG-SAF-101 schede di attraversamenti corsi d'acqua e percorrenze fluviali;
14. Dis. SP-101 schema di progetto;
15. Dis. PG-TP-901 tracciato della condotta da dismettere/rimuovere;
16. Dis. PG-PRG-901 strumenti di pianificazione urbanistica delle condotte da dismettere/rimuovere;
17. Dis. PG-SN-901 strumenti di tutela e pianificazione nazionale delle condotte da dismettere/rimuovere;
18. Dis. PG-SR-901 strumenti di tutela e pianificazione regionali delle condotte da dismettere/rimuovere;
19. Dis. PG-PAI-901/902 piano di assetto idrogeologico delle condotte da dismettere/rimuovere;
20. Dis. PG-CGB-901 planimetria geologia di base 1:10000 delle condotte da dismettere/rimuovere;
21. Dis. PG-US-901 planimetria uso del suolo delle condotte da dismettere/rimuovere;
22. Dis. PG-OM-901 planimetria opere di mitigazione e ripristino 1:10000 delle condotte da dismettere/rimuovere;
23. Dis. DF-901 documentazione fotografica delle condotte da dismettere/rimuovere;
24. disegni tipologici di progetto.

## Art. 3

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

## Art. 4

Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, fermo restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

## Art. 5

Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, verrà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

## Art. 6

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dalla data della sua pubblicazione, dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 8 febbraio 2016.

GIGLIONE

**(2016.6.383)105**

DECRETO 8 febbraio 2016.

**Approvazione del progetto per la realizzazione di una strada nel comune di Torrenova.**

**IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 ed, in particolare, l'art. 57 come sostituito dal comma 11 dell'art. 89 della legge regionale n. 6/01;

Visto l'art. 15 della legge regionale n. 78/76, nonché l'art. 16 della stessa norma, così come modificato dal comma 10 dell'art. 89 della legge regionale n. 6/01;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 15 ed in particolare l'art. 2;

Visto l'art. 68 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità approvato con D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.lgs. n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale 19 maggio 2003, n. 7;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 così come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma, nonché il D.P.R.S. n. 23/2014 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 39 del 19 settembre 2014;

Vista la sindacale prot. n. 16381 del 22 dicembre 2015 assunta al n. 323 del protocollo del D.R.U. l'8 gennaio 2016, con la quale il comune di Torrenova (ME) ha trasmesso gli atti relativi alla progettazione preliminare dei lavori di realizzazione della strada litoranea del comune avente valenza di infrastruttura di collegamento intercomunale e finalizzata a migliorare l'accessibilità dell'area demaniale e ad elevare i livelli di sviluppo e sicurezza del territorio, adottati con D.C.C. n. 48 del 30 ottobre 2015;

Visto il parere n. 1 del 26 gennaio 2016 espresso dal Servizio 3/D.R.U. che di seguito si trascrive:

«...*Omissis*...

Premesso.

Con sindacale prot. n. 16381 del 22 dicembre 2015 assunta al n. 323 del DRU il comune di Torrenova (ME) ha trasmesso, con riferimento a quanto in oggetto, in duplice copia, la sotto elencata documentazione:

1) Elaborati di progetto preliminare sottoscritti dall'ing. responsabile dell'UTC del comune datati 30 luglio 2015: Lavori di realizzazione della litoranea del comune di Torrenova avente valenza di infrastruttura di collegamento intercomunale e finalizzata a migliorare l'accessibilità dell'area demaniale e ad elevare i livelli di sicurezza del territorio:

- tavola R. 01: relazione tecnico-illustrativa; studio di prefattibilità ambientale; prime indicazioni di sicurezza; calcolo sommario della spesa e quadro economico;

- tavola PP.01: inquadramento territoriale: corografia in scala 1:25.000; stato di fatto: aerofotogrammetria in scala 1:2.000; stato di fatto: ortofoto in scala 1:2.000;

- tavola PP.02: stato di fatto: stralcio PRG in scala 1:2.000; stato di fatto: stralcio catastale in scala 1:2.000;

- tavola PP.03: studio di fattibilità di progetto: aerofotogrammetria in scala 1:2.000;

- tavola PP.04: piano particellare preliminare delle aree in scala 1:2.000;

- tavola PP.05: lotto 1: nuova proposta di progetto in scala 1:1.000; foto inserimenti ambientali;

- tavola PP.06: lotto 2: nuova proposta di progetto in scala 1:1.000; foto inserimenti ambientali;

- tavola PP.07: lotto 3: nuova proposta di progetto in scala 1:1.000; foto inserimenti ambientali;

- tavola PP.08: sezioni di progetto in scala 1:100;

2) - stralcio *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte I n. 22 del 29 maggio 2015 riportante la pubblicazione del D.D.G. 27 aprile 2015 n. 104 con il quale è stata concessa la deroga a quanto previsto dalla lettera a) dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76 relativamente alla progettazione preliminare dei lavori di realizzazione di una strada litoranea del comune;

3) - parere prot. n. 273861 del 29 agosto 2013 rilasciato ex art. 13, legge 2 febbraio 1974, n. 64 dall'ufficio del Genio civile di Messina sulla variante al PRG per la localizzazione della litoranea del comune di Torrenova avente valenza d'infrastruttura di collegamento intercomunale e finalizzata a migliorare l'accessibilità dell'area demaniale e ad elevare i livelli di sviluppo e sicurezza del territorio;

4) - parere prot. n. 113783 del 10 luglio 2015 rilasciato ex art. 13, legge 2 febbraio 1974, n. 64 dall'ufficio del Genio civile di Messina sulla revisione del P.R.G.;

5) - delibera di consiglio comunale n. 48 del 30 ottobre 2015 avente per oggetto "Progettazione preliminare dei lavori di realizzazione della strada litoranea del comune di Torrenova avente valenza di infrastruttura di collegamento intercomunale e finalizzata a migliorare l'accessibilità dell'area demaniale e ad elevare i livelli di sviluppo e sicurezza del territorio. Approvazione della variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio";

6) - certificazione congiunta del sindaco e del segretario comunale del 22 dicembre 2015 di pubblicazione della D.C.C. n. 48/2015 dal 5 novembre 2015 al 20 novembre 2015 e di mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni;

7) - D.A. n. 471 del 14 ottobre 2015, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la variante, finalizzata alla realizza-

zione della strada litoranea in argomento, è stata esclusa dalla V.A.S. di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D.Lgs.;

8) - atti di pubblicità:

- a) avviso di deposito atti presso la segreteria comunale a mezzo di manifesto murale datato 9 novembre 2015;

- b) avviso di deposito atti all'albo pretorio;

- c) stralcio "Quotidiano di Sicilia" del 13 novembre 2015;

- d) stralcio *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 del 13 novembre 2015;

- e) certificazione congiunta del sindaco e del segretario comunale sulla mancata presentazione di osservazioni e/o opposizioni;

9) - atti inerenti la procedura espropriativa ex art. 11 D.P.R. n. 327/2001:

- avviso di avvio procedimento espropriativo;

- stralcio *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 37 dell'11 settembre 2015;

- stralcio "Quotidiano di Sicilia" del 15 settembre 2015;

- stralcio "Giornale di Sicilia" del 15 settembre 2015;

- pubblicazione nel sito regionale del 9 settembre 2015;

- pubblicazione nel sito comunale del 7 settembre 2015;

- pubblicazione albo pretorio, avviso n. 51 del 7 settembre 2015;

10) - certificazione congiunta del sindaco e del segretario comunale datata 22 dicembre 2015 sulla mancata presentazione di osservazioni e/o opposizioni.

Rilevato:

Dagli atti d'ufficio si rileva quanto segue:

Con sindacale prot. n. 1847 dell'11 febbraio 2014 assunta al n. 3231 del protocollo generale dell'ARTA il 12 febbraio 2014, il comune di Torrenova (ME) ha trasmesso atti ed elaborati al fine della richiesta in deroga ex art. 16, legge regionale n. 78/76 come modificato dall'art. 89, comma 10, della legge regionale n. 6 del 3 maggio 2001 del progetto in argomento.

Con prot. n. 4366 del 25 febbraio 2014, lo scrivente servizio 3/DRU ha inoltrato alla segreteria del Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati qui pervenuti, la proposta di parere n. 6 del 25 febbraio 2014 che di seguito, per stralcio si trascrive, con la quale e per quanto nella stessa considerato veniva espresso, dal punto di vista urbanistico, parere favorevole alla richiesta di deroga avanzata dal comune di Torrenova (Me):

("...*Omissis*...)

Premesso.

Con sindacale prot. n. 13572 del 14 novembre 2013 il comune di Torrenova ha trasmesso al servizio 1 VAS-VIA e, p.c. a questo Dipartimento la determinazione dirigenziale n. 443 di pari data, con la quale si chiedeva l'esclusione dalla procedura VAS per il Progetto in argomento.

Con sindacale prot. n. 1847 dell'11 febbraio 2014 assunta al n. 3231 del protocollo generale dell'ARTA il 12 febbraio 2014, il comune di Torrenova ha trasmesso, in triplice copia, la sottoelencata documentazione al fine della richiesta in deroga ex art. 16, legge regionale n. 78/76, ed ex art. 57, legge regionale n. 71/78:

1) - progetto preliminare sottoscritto dall'ing. F. Marino dell'U.T.C. comprendente:

...*Omissis*...

2) – parere favorevole rilasciato ex art. 13, legge n. 64/74, dall'ufficio del Genio civile di Messina con prot. n. 273861 del 29 agosto 2013;

3) – parere rilasciato dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina rilasciato con prot. n. 5562 del 3 settembre 2013;

4) – parere preventivo rilasciato dal Servizio 5 – Demanio marittimo del Dipartimento ambiente dell'A.R.T.A. con prot. n. 43703 del 18 ottobre 2013;

5) – foglio prot. n. 4781 del 4 febbraio 2014, con il quale il servizio 1 VAS – VIA dell'A.R.T.A. ha ritenuto che non ricorrono i presupposti per l'attivazione della procedura VAS sul progetto in quanto rientrante nei casi di esclusione come previsto dal punto 6 della delibera di Giunta regionale n. 200/2009;

6) – delibera consiliare n. 63 del 23 dicembre 2013... .Allegati al citato atto deliberativo risultano:

- relazione e proposta di delibera n. 47 del 19 dicembre 2013;

- relazione istruttoria sulle due osservazioni, della ditta Veronica Cupane e della ditta Galipò Carlo pervenute al comune a seguito di avviso di avvio del procedimento ex art. 19, D.P.R. n. 327/01;

- verbale del 23 dicembre 2013 della II Commissione consiliare permanente territorio ed ambiente;

7) – certificazione a firma congiunta del sindaco e del segretario in ordine alle procedure di pubblicazione della D.C.C. n. 63/2013 datata 11 febbraio 2014;

8) – attestazione del responsabile del procedimento sull'avvenuta comunicazione di avviso di avvio del procedimento ex art. 11, D.P.R. n. 327/2001 e di presentazione di n. 2 osservazioni sulle quali il comune si è espresso;

9) dichiarazione di conformità degli elaborati trasmessi.

Il comune di Torrenova (ME) è in atto dotato di piano regolatore generale approvato con D.A. n. 469 del 28 aprile 2003 i cui vincoli preordinati all'esproprio risultano decaduti.

...*Omissis*...

Per tutto quanto sopra rappresentato, vista la documentazione trasmessa, considerato l'interesse pubblico dell'opera, questo servizio 3/DRU propone, dal punto di vista urbanistico, parere favorevole alla richiesta di deroga avanzata dal comune di Torrenova (ME) con istanza prot. n. 1847 dell'11 febbraio 2014.

Si trasmette, pertanto, per le dovute valutazioni di questo consesso, ex art. 89, comma 11, legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, da esprimersi sul procedimento di deroga, la documentazione qui pervenuta.”.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della legge n. 241/90, introdotto dall'art. 6 della legge n. 15/05, è stato notificato al comune di Torrenova il voto CRU n. 194 del 9 luglio 2014, con il quale quell'Organo e per quanto nello stesso voto considerato ha espresso parere che “...non possa essere valutata positivamente la richiesta deroga al vincolo ex art. 15, lett. a), della legge regionale n. 78/76 prevista dall'art. 57 della legge regionale n. 71/78 così come modificato dal comma 11 dell'art. 89 della legge regionale n. 6/2001 occorrente alla predisposizione del progetto in variante nei limiti sopra evidenziati.”...“...nell'assenza di una chiara motivazione che conduca a giustificare in maniera chiara la scelta di tale localizzazione in ragione di possibili tracciati alternativi da porre a distanza superiore a m 150,00...” e considerato “...che qualora il comune proceda ad una riformulazione della proposta progettuale, limitandola esclusivamente alla pre-

visione e realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile, da utilizzare in particolari orari e/o cause di ordine pubblico ed emergenza da parte di mezzi di servizio e soccorso, si possa procedere a rivalutare la nuova proposta ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla deroga ed alla successiva approvazione del progetto in variante, da redigersi alle seguenti condizioni:

a) la sezione massima d'ingombro non potrà superare...

b) non dovranno essere previsti nel progetto parcheggi se non a monte, oltre i 150,00 mt dalla battigia...

c) in sede di predisposizione del progetto definitivo di variante dovrà essere curata la sistemazione, per tutto il loro sviluppo degli attraversamenti delle saie...”.

Con foglio prot. n. 10104 del 19 settembre 2014, il comune di Torrenova ha, pertanto, prodotto proprie controdeduzioni a quanto rilevato e considerato nel voto CRU n. 194/2014 fornendo, altresì, un elaborato grafico denominato “Lavori di realizzazione della litoranea del comune avente valenza di infrastruttura di collegamento intercomunale e finalizzata a migliorare l'accessibilità dell'area demaniale e ad elevare i livelli di sicurezza del territorio, così come previsto dal voto CRU n. 194 del 9 luglio 2014” con evidenziato: inquadramento territoriale in scala 1:25.000, la precedente proposta di progetto in scala 1:2.000 e la nuova proposta di progetto in scala 1:2.000, la sezione schematica A-A' (precedente proposta di progetto in scala 1.100) e la sezione schematica B-B' (nuova proposta di progetto in scala 1.100).

Con nota prot. n. 19207 del 26 settembre 2014, è stata trasmessa al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati pervenuti, la proposta di parere n. 12 del 26 settembre 2014 con la quale il servizio 3/DRU, per quanto nella stessa considerato, che di seguito si trascrive, ha valutato positivamente le controdeduzioni formulate dal comune di Torrenova.

“...*Omissis*...”

Considerato:

Il comune di Torrenova (ME) ha motivato le ragioni delle scelte progettuali, riguardo l'ubicazione del percorso, volte alla valorizzazione e alla salvaguardia dell'area degradata.

La nuova proposta progettuale si è uniformata alle condizioni poste dal C.R.U. per quanto attiene le dimensioni della pista (8,00 mt), alla soppressione delle aree destinate a parcheggio entro la fascia dei 150,00 mt e, sebbene da definire in sede di progetto definitivo, il comune ha, altresì, dato indicazioni progettuali relative alla sistemazione degli attraversamenti d'acqua.

Sono state individuate tre nuove aree (A.T.E.) da destinare alla sosta d'emergenza oltre i 150,00 dalla battigia.

Al fine di una migliore accessibilità alla battigia verrà potenziata la viabilità pubblica trasversale.

Per tutto quanto sopra rappresentato, questo servizio 3/DRU è del parere che le controdeduzioni formulate dal comune siano esaustive per superare i rilievi mossi dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il parere n. 194/2014 e, pertanto, dovendosi procedere all'emissione della richiesta autorizzazione ex art. 89, comma 11, legge regionale n. 6/01, si sottopongono le citate osservazioni per le dovute valutazioni unitamente al presente parere.”.

Con nota prot. n. 25933 del 23 dicembre 2014, la segreteria del CRU ha trasmesso al servizio 3/DRU il parere n. 206 del 3 dicembre 2014 con il quale il Consiglio regionale dell'urbanistica ha espresso parere favorevole alla concessione della deroga al vincolo ex art. 15, lett. a),

della legge regionale n. 78/76 prevista dall'art. 57 della legge regionale n. 71/78 come modificato dal comma 11 dell'art. 89 della legge regionale n. 6/2001, occorrente alla predisposizione del progetto in variante al vigente PRG del comune di Torrenova (Me), da redigersi previa l'acquisizione del prescritto "concerto" dell'Assessorato beni culturali e dell'identità siciliana.

Con nota prot. n. 182 dell'8 gennaio 2015 venivano, pertanto, trasmessi ex legge regionale n. 6/01 all'Assessorato beni culturali e dell'identità siciliana, al fine della definizione del procedimento di "concerto", atti ed elaborati relativi alla progettazione preliminare dei lavori di realizzazione della strada litoranea del comune di Torrenova (ME).

Con dirigenziale prot. n. 15431 del 31 marzo 2015 assunta al n. 8712 del protocollo generale dell'ARTA in data 13 aprile 2015, il Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana ha espresso parere favorevole in ordine alla richiesta di deroga per la progettazione preliminare dei lavori di realizzazione di una strada litoranea del comune di Torrenova (ME) e, pertanto, con PEC prot. n. 10317 del 30 aprile 2015 è stato notificato al comune il D.D.G. n. 104 del 27 aprile 2015 con il quale, in accoglimento dell'istanza prot. n. 1847 dell'11 febbraio 2014, è stata concessa, in conformità al voto CRU n. 206 del 3 dicembre 2014, la deroga a quanto previsto dalla lettera a) dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76 relativamente alla progettazione preliminare dei lavori di realizzazione di una strada litoranea.

La previsione della variante in argomento è stata inserita negli elaborati costituenti la revisione del piano regolatore generale, adottata con delibera di commissario ad acta n. 44 del 2015 e sottoposta al parere dell'ufficio del Genio civile di Messina.

Il progetto in esame.

L'intervento proposto interessa un'area a nord-ovest del centro abitato, lungo il tratto di costa compreso tra i comuni di Torrenova e Rocca di Capri Leone, in provincia di Messina, avente lunghezza di circa 4 km.

Detta area è accessibile, in parte, da una trazzera esistente.

L'intervento è stato rimodulato per come richiesto in sede di C.R.U. (scelta della localizzazione, uso pedonale e ciclabile, distanza dalla linea di costa etc.) e dalle condizioni poste dall'ufficio del Genio civile di Messina (garanzia della continuità idraulica dei corsi d'acqua intersecati dal tracciato).

Il tracciato, alla luce di quanto sopra, non risulta avere un percorso rettilineo avendo come scopo primario la riqualificazione dell'intera area, oggi in stato di degrado, per come si evince dalla documentazione fotografica contenuta nella relazione tecnico-illustrativa, attraverso la creazione di ampie zone da destinare alla funzione ecologica delle specie arboree. Il percorso è ubicato ad una distanza di circa 110 ml dalla linea di costa ed interseca viabilità esistente sia privata (sono previsti in progetto collegamenti con le altre vie esistenti) che pubblica (è prevista la riconfigurazione dei punti di accesso ai lotti).

L'intervento è stato progettato in maniera da poterlo suddividere in tre lotti indipendenti tra di loro.

Lungo il percorso verranno realizzate delle aree temporanee di emergenza (A.T.E.) raggiungibili attraverso gli assi viari esistenti e collegate all'area pedonale di progetto. Sono previsti percorsi naturalistici "a pettine" trasversali e

un percorso longitudinale in terra battuta utilizzando i materiali presenti in loco.

Le aree di servizio, da realizzare, progettate per la sosta di emergenza e attrezzate per i mezzi di soccorso, sono integrate nel contesto, sia con l'uso di materiali specifici sia con l'inserimento di una fascia di vegetazione.

Sulle incisioni fluviali presenti, torrente Platanà, vallone Carrata e vallone Barbuza, saranno realizzati interventi volti a riqualificare e migliorare le condizioni degli stessi attraverso opere di consolidamento spondale (gabbionate o elementi scatolari prefabbricati), l'inserimento di vegetazione etc.

Il tracciato ha una larghezza di ml 8,00 di cui ml 5,50 destinati alla mobilità ciclo-pedonale (realizzato con materiale terroso) e ml 2,50 destinati al traffico pedonale (blocchetti di pietra locale).

Lungo il tracciato saranno collocati corpi illuminanti in alluminio dell'altezza di mt 1,90.

Considerato

L'opera è da ritenersi di pubblica utilità sia per lo sviluppo socio-economico dell'area che per la sicurezza in caso di calamità.

La realizzazione della strada consente, per come previsto dall'art. 12 della legge regionale n. 37/85, l'accessibilità al mare di una ampia zona costiera.

La realizzazione delle opere permette la riqualificazione di un'area oggi degradata favorendo, altresì, lo sviluppo balneare e il potenziamento della ricettività turistica secondo le indicazioni del PDUM comunale in corso di definizione.

Il tracciato, in relazione a problematiche di protezione civile, costituisce un'alternativa alla SS.113 oggi unica via di collegamento tra i comuni.

Consente, altresì, un collegamento alternativo alla SS.113 e il miglioramento delle condizioni di accessibilità tra i comuni limitrofi già dotati di viabilità lungo la costa.

Con prot. n. 43703 del 18 ottobre 2013, il servizio 5 Demanio marittimo del Dipartimento ambiente dell'A.R.T.A. ha rilasciato il proprio parere preventivo.

Il progetto in variante è stato regolarmente pubblicato e, per come attestato, non sono state prodotte osservazioni e/o opposizioni.

Il comune ha proceduto all'invio dell'avviso di avvio del procedimento ex art. 11, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e, per come attestato, non sono state prodotte osservazioni e/o opposizioni.

Con D.A. n. 471 del 14 ottobre 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la variante, finalizzata alla realizzazione della strada litoranea in argomento, è stata esclusa dalla procedura V.A.S. di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D.Lgs..

La variante è stata inserita nelle previsioni della revisione del nuovo strumento urbanistico adottato dal commissario ad acta e l'ufficio del Genio civile di Messina ha, su detta revisione, espresso parere ex legge n. 64/74.

Per tutto quanto sopra, questo servizio 3/DRU esprime parere favorevole all'approvazione del progetto in variante allo strumento urbanistico vigente, relativo ai lavori di realizzazione della strada litoranea del comune di Torrenova (ME) avente valenza di infrastruttura di collegamento intercomunale e finalizzata a migliorare l'accessibilità dell'area demaniale e ad elevare i livelli di sviluppo e sicurezza del territorio approvato con delibera di consiglio comunale n. 48 del 30 ottobre 2015 ex art. 19, comma 2°, D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..";

Ritenuto di potere condividere il citato parere n. 1 del 26 gennaio 2016 del servizio 3/D.R.U.;  
Rilevata la regolarità della procedura;

Decreta:

**Art. 1**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01, in conformità a quanto espresso nel parere n. 1 del 26 gennaio 2016 reso dal servizio 3./DRU, è approvato, in variante al vigente strumento urbanistico, il progetto preliminare dei lavori di realizzazione della strada litoranea del comune di Torrenova (ME) avente valenza di infrastruttura di collegamento intercomunale e finalizzata a migliorare l'accessibilità dell'area demaniale e ad elevare i livelli di sviluppo e sicurezza del territorio adottato con delibera consiliare n. 48 del 30 ottobre 2015.

**Art. 2**

Fanno parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1) proposta di parere n. 1 del 26 gennaio 2016 resa dal servizio 3/DRU di questo Assessorato;  
2) delibera di consiglio comunale n. 48 del 30 ottobre 2015;

Elaborati di progetto preliminare sottoscritti dall'ing. responsabile dell'UTC del comune datati 30 luglio 2015: lavori di realizzazione della litoranea del comune di Torrenova avente valenza di infrastruttura di collegamento intercomunale e finalizzata a migliorare l'accessibilità dell'area demaniale e ad elevare i livelli di sicurezza del territorio;

3) tavola R. 01: relazione tecnico-illustrativa; studio di prefattibilità ambientale; prime indicazioni di sicurezza; calcolo sommario della spesa e quadro economico;

4) tavola PP.01: inquadramento territoriale: cartografia in scala 1:25.000; stato di fatto: aerofotogrammetria in scala 1:2.000; stato di fatto: ortofoto in scala 1:2.000;

5) tavola PP.02: stato di fatto: stralcio PRG in scala 1:2.000; stato di fatto: stralcio catastale in scala 1:2.000;

6) tavola PP.03: studio di fattibilità di progetto: aerofotogrammetria in scala 1:2.000;

7) tavola PP.04: piano particellare preliminare delle

aree in scala 1:2.000;

8) tavola PP.05: lotto 1: nuova proposta di progetto in scala 1:1.000; foto inserimenti ambientali;

9) tavola PP.06: lotto 2: nuova proposta di progetto in scala 1:1.000; foto inserimenti ambientali;

10) tavola PP.07: lotto 3: nuova proposta di progetto in scala 1:1.000; foto inserimenti ambientali;

11) tavola PP.08: sezioni di progetto in scala 1:100.

**Art. 3**

Il presente decreto dovrà essere depositato unitamente agli atti allegati a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

**Art. 4**

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito web dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

**Art. 5**

Il comune di Torrenova (ME) resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli allegati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 8 febbraio 2016.

GIGLIONE

(2016.6.375)109

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### PRESIDENZA

**Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Marida Correnti, con sede legale in Palermo.**

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della Fondazione Marida Correnti, con sede legale in Palermo, disposta con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 189 del 27 gennaio 2016.

(2016.6.361)099

**Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della fondazione Centro siciliano di fisica nucleare e di struttura della materia, con sede legale in Catania.**

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della modifica statutaria della fondazione Centro siciliano di fisica nucleare e di struttura della materia, in breve C.S.F.N.S.M., con sede legale in Catania, disposta con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 255 del 28 gennaio 2016.

(2016.6.386)099

### ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

**Costituzione della Commissione consultiva regionale della pesca per il triennio 2016-2019.**

Con decreto n. 15/pesca del 4 febbraio 2016 del dirigente genera-

le del Dipartimento regionale della pesca mediterranea, è stata costituita la Commissione consultiva regionale della pesca per il triennio 2016-2019.

Il decreto sarà pubblicato in versione integrale nel sito istituzionale del Dipartimento della pesca mediterranea.

**(2016.6.379)100**

**Provvedimenti concernenti concessione del riconoscimento quale primo acquirente di latte bovino ad alcune ditte ed iscrizione delle stesse al relativo albo regionale.**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 682 del 15 febbraio 2016, è stato concesso il riconoscimento di primo acquirente di latte bovino, ai sensi di quanto previsto dal decreto ministeriale n. 2337 del 7 aprile 2015, a favore della ditta Dorolat società consortile a r.l., avente sede legale a Ragusa in via G. Spampinato, 14 - P.I. 01591770886.

La ditta Dorolat società consortile a r.l. sarà iscritta al n. 173 dell'albo regionale degli acquirenti latte bovino della Regione siciliana.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 711 del 15 febbraio 2016, è stato concesso il riconoscimento di primo acquirente di latte bovino, ai sensi di quanto previsto dal decreto ministeriale n. 2337 del 7 aprile 2015, a favore della ditta Tilenni S.p.A., avente sede legale a Maniace (CT) in via S. Andrea, 71 - P.I. 05225920874, legale rappresentante il sig. Tilenni Antonio, nato il 13 luglio 1969 a Bronte.

La ditta Tilenni S.p.A. è iscritta al n. 123 dell'albo regionale degli acquirenti latte bovino della Regione siciliana.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 712 del 15 febbraio 2016, è stato concesso il riconoscimento di primo acquirente di latte bovino, ai sensi di quanto previsto dal decreto ministeriale n. 2337 del 7 aprile 2015, a favore della ditta Zootecnica 2012 s.a.s di Scinaro Giuseppe & C., avente sede legale a Vizzini (CT) in via Aldo Moro snc, P.I. 05032940875, legale rappresentante il sig. Scinaro Giuseppe, nato il 6 settembre 1992 a Catania.

La ditta Zootecnica 2012 s.a.s. di Scinaro Giuseppe & C. sarà iscritta al n. 174 dell'albo regionale degli acquirenti latte bovino della Regione siciliana.

**(2016.7.447)118**

**ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

**Provvedimenti concernenti società cooperative.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 78 del 27 gennaio 2016, è stata prorogata per mesi tre, non prorogabili, la gestione commissariale, già avviata con D.A. n. 1001 del 25 ottobre 2012, della cooperativa I Veri Amici, con sede in Serradifalco (CL).

È stato confermato nell'incarico il commissario straordinario dott. Falsone Giovanni.

**(2016.6.371)040**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 79 del 27 gennaio 2016, è stata prorogata, per mesi uno, la gestione commissariale, già avviata con D.A. n. 71 del 17 marzo 2015, della cooperativa Cooperlat Iblea, con sede in Ragusa.

È stato confermato nell'incarico il commissario straordinario avv. Barbara Grilli.

**(2016.6.372)040**

**Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Nuova Cooperativa 2000, con sede in Saponara.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 80 del 27 gennaio 2016, l'avv. Piscitello Antonella, nata a Patti (ME) il 13 agosto 1980, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Nuova Cooperativa 2000, con sede in Saponara (ME), in sostituzione dell'avv. Bruno Giuseppe.

**(2016.6.370)041**

**Revoca del decreto 27 gennaio 2016, concernente nomina del commissario ad acta dell'I.R.C.A.C.**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 135 del 3 febbraio 2016, è stato revocato il D.D.G. n. 86/6 del 27 gennaio 2016, con il quale l'arch. Francesco Raja è stato nominato commissario ad acta presso l'IRCAC, con funzioni propositivo del direttore generale, in sede di seduta deliberante, per il contenzioso inerente alla restituzione e/o il delegato pagamento delle indennità ex commi 3 e 4 dell'art. 60 del regolamento del personale oggi cassati.

**(2016.6.369)068**

**Nomina dell'ufficiale rogante del Dipartimento regionale delle attività produttive.**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 212/A1 del 12 febbraio 2016, la d.ssa Anna Maria Manzo, dirigente del ruolo amministrativo dell'Amministrazione regionale, in servizio presso il Dipartimento delle attività produttive, è stata nominata ufficiale rogante dello stesso Dipartimento, per procedere alla firma dei contratti e al compimento di tutti gli adempimenti connessi e necessari.

**(2016.6.409)008**

**ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**

**Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.**

Con decreto n. 32 del 28 gennaio 2016 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato autorizzato a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche il seguente tabaccaio:

Cod. Lott.	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo titolare	Indirizzo	Comune
PA0711	716	77	Bonaccorsi Luca c.f. BNCLCU81P28C35II	Pizza San Domenico, 27	Catania CT

**(2016.6.391)083**

Con decreto n. 33 del 28 gennaio 2016 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato autorizzato a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche il seguente tabaccaio:

Cod. Lott.	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo titolare	Indirizzo	Comune	Prov.
PA3586	3591	4	Barbera Angelo c.f. BRBNGL85M01F158X	Via Vittorio Emanuele, 304	Letojanni	ME

**(2016.6.392)083**

Con decreto n. 34 del 28 gennaio 2016 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato autorizzato a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche il seguente tabaccaio:

Cod. Lott.	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo titolare	Indirizzo	Comune	Prov.
PA3236	3241	1	Brullo Giovanni c.f. BRLGNN81M15H163C	Pizza Cesare Battisti, 18	Santa Croce Camerina	RG

**(2016.6.390)083**

Con decreto n. 35 del 28 gennaio 2016 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato autorizzato a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche il seguente tabaccaio:

Cod. Lott.	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo titolare	Indirizzo	Comune	Prov.
PA2323	2328	51	Consolo Silvia c.f. CNSSLV76D70C351V	Via M. di San Giuliano, 40	Acireale	CT

**(2016.6.387)083**

Con decreto n. 36 del 28 gennaio 2016 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato autorizzato a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche il seguente tabaccaio:

Cod. Lott.	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo titolare	Indirizzo	Comune	Prov.
PA3438	3443	1	Pappalardo Alberto c.f. PPLLRT84S21C351G	Via Etna n. 10	Acì Bonaccorso	CT

**(2016.6.388)083**

Con decreto n. 37 del 28 gennaio 2016 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato autorizzato a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche il seguente tabaccaio:

Cod. Lott.	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo titolare	Indirizzo	Comune	Prov.
PA0402	308	6	Valvo Andrea c.f. VLVCRLE2E30H163C	Via San Sebastiano, 21/A	Palazzolo Acreide	SR

**(2016.6.389)083**

#### **Approvazione della proposta di modifica dello statuto sociale della Banca Popolare Sant'Angelo società cooperativa per azioni, con sede legale in Licata.**

Con decreto n. 40 del 2 febbraio 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, in conformità al parere obbligatorio e vincolante della Banca d'Italia, favorevolmente reso con nota prot. n. 75064/16 del 21 gennaio 2016, è stata approvata, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 29 ottobre 2012, n. 205, la proposta di modifica dello statuto sociale della Banca Popolare Sant'Angelo società cooperativa per azioni, con sede legale in Licata (AG), secondo il testo riportato nell'allegato parte integrante del suddetto decreto, recante in calce le integrazioni e modifiche da apportare, in conformità al parere reso dall'autorità di vigilanza.

**(2016.6.380)013**

#### **Revoca dell'autorizzazione rilasciata ad una agenzia per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.**

Con decreto n. 41/S2 del 2 febbraio 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata revocata l'autorizzazione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana al sig. Nobile Sergio, nato a Palermo il 12 set-

tembre 1971, c.f. NBL SRG 71P12 G273F, nella qualità di titolare dell'agenzia "Francesca di Nobile Sergio" cod. M.C.T.C. AG2078, P. I.V.A. 02409220841, sita nel comune di Favara via Vittorio Emanuele, 252/2, cap 92026.

**(2016.6.411)083**

### **ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

**Provvedimenti concernenti rideterminazione di contributi per la realizzazione di progetti di cui all'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici - linea di intervento 2.1.1.2 e 2.1.2.1 - asse II - del PO FESR 2007/2013.**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 1024 del 28 dicembre 2015, registrato alla Corte dei conti, reg. 1, fg. n. 15, del 22 gennaio 2016, è stato rideterminato in € 14.903,80 il contributo concesso in favore del comune di Castellana Sicula relativo alla realizzazione del progetto n. 128/C - codice CUP F57H09001430001 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 1025 del 28 dicembre 2015, registrato alla Corte dei conti, reg. 1, fg. n. 16, del 22 gennaio 2016, è stato rideterminato in € 14.952,72 il contributo concesso in favore del comune di Castellana Sicula relativo alla realizzazione del progetto n. 128/H - codice CUP F57H09001370001 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 1026 del 28 dicembre 2015, registrato alla Corte dei conti, reg. 1, fg. n. 17, del 22 gennaio 2016, è stato rideterminato in € 15.053,69 il contributo concesso in favore del comune di Castellana Sicula relativo alla realizzazione del progetto n. 128/D - codice CUP F57H09001400001 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 1027 del 28 dicembre 2015, registrato alla Corte dei conti, reg. 1, fg. n. 18, del 22 gennaio 2016, è stato rideterminato in € 12.621,69 il contributo concesso in favore del comune di Castellana Sicula, relativo alla realizzazione del progetto n. 128/E - codice CUP F57H09001410001 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 1029 del 28 dicembre 2015, registrato alla Corte dei conti, reg. 1, fg. n. 19, del 22 gennaio 2016, è stato rideterminato in € 12.690,80 il contributo concesso in favore del comune di Castellana Sicula relativo alla realizzazione del progetto n. 128/F - codice CUP F53D09000200001 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.



tivo alla realizzazione del progetto n. 90 - codice CUP F47H13001000000 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 1047 del 29 dicembre 2015, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 37, del 29 gennaio 2016, è stato rideterminato in € 157.266,37 il contributo concesso in favore del comune di Messina relativo alla realizzazione del progetto n. 92 - codice CUP F47H13001050000 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

**(2016.6.394)131**

**Autorizzazione integrata ambientale alla società PROFINECO s.r.l., con sede in Termini Imerese, relativa all'esercizio di un impianto per operazioni di raggruppamento e deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi.**

Con decreto n. 24 del 22 gennaio 2016 del dirigente del servizio 7 Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 29 *octies* del D.Lgs. n. 152/06, alla società PROFINECO s.r.l., con sede legale in c.da Canne Masche, agglomerato industriale di Termini Imerese, per l'esercizio di un impianto per le operazioni di raggruppamento preliminare, deposito preliminare (D15), di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nonché impianto di smaltimento rifiuti speciali liquidi non pericolosi, mediante operazioni di trattamento biologico (D8) e fisico-chimico (D9) ubicato in c.da Canne Masche, agglomerato industriale di Termini Imerese.

**(2016.6.407)119**

**Mancato accoglimento dell'istanza ed archiviazione del progetto della società Eolica Eraclea s.r.l., con sede legale in Torino, per la realizzazione di un impianto eolico nel comune di Cattolica Eraclea.**

Con decreto n. 51 dell'8 febbraio 2016, il dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia ha disposto il mancato accoglimento dell'istanza e la definitiva archiviazione del progetto, per il quale la società Eolica Eraclea s.r.l., con sede legale in corso Vittorio Emanuele II n. 12 c.a.p. 10123 Torino - c.f. e P.I. 10098231003, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la realizzazione dell'impianto eolico della potenza di 37,50 MW sito nel comune di Cattolica Eraclea del territorio di Agrigento - fg. di mappa nn. 43, 55 e 56, particelle nn. 141, 61, 149, 307, 37, 308, 309, 211, 1, 8, 62, 82, 34 e 65.

**(2016.6.377)087**

**Mancato accoglimento dell'istanza ed archiviazione del progetto della società Eolica Platani s.r.l., con sede legale in Palermo, per la realizzazione di un impianto eolico nei comuni di San Biagio Platani, Cattolica Eraclea e Sant'Angelo Muxaro.**

Con decreto n. 52 dell'8 febbraio 2016, il dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia ha disposto il mancato accoglimento dell'istanza e la definitiva archiviazione del progetto, per il quale la società Eolica Platani s.r.l., con sede legale in via Nicolò Gallo n. 2 c.a.p. 90139 Palermo - c.f. e P.I. 02263350817, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la realizzazione dell'impianto eolico della potenza di 45 MW sito nei comuni di San Biagio Platani, Cattolica Eraclea e Sant'Angelo Muxaro del territorio di Agrigento - fg. di mappa n. 22, particelle nn. 54, 98 e 53.

**(2016.6.376)087**

**Mancato accoglimento dell'istanza ed archiviazione del progetto della società VCC Agrigento s.r.l., con sede in Celano, per la realizzazione di un impianto eolico nel territorio dei comuni di Palma di Montechiaro e Naro.**

Con decreto n. 55 del 15 febbraio 2016, il dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia ha disposto il mancato accoglimento dell'istanza e la definitiva archiviazione del progetto, per il quale la società VCC Agrigento s.r.l., con sede legale in via O. Ranelletti n. 281 cap 67043, Celano (AQ) - c.f. e P.I. 01578130666, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per la realizzazione dell'impianto eolico denominato Pozzillo, Ragusetta, Serra Balate, della potenza di 84,15 MW, sito nel territorio dei comuni di Palma di Montechiaro (AG) e Naro (AG).

**(2016.7.430)087**

**Mancato accoglimento dell'istanza ed archiviazione del progetto della società VCC Energia s.r.l., con sede in Aielli, per la realizzazione di un impianto eolico nel territorio del comune di Licata.**

Con decreto n. 56 del 15 febbraio 2016, il dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia ha disposto il mancato accoglimento dell'istanza e la definitiva archiviazione del progetto, per il quale la società VCC Energia s.r.l., con sede legale in contrada Sardellino n. 32 - cap 67041, Aielli (AQ) - c.f. e P.I. 01528100660, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per la realizzazione dell'impianto eolico denominato Agrabona, della potenza di 47,85 MW, sito nel territorio del comune di Licata (AG).

**(2016.7.437)087**

**Mancato accoglimento dell'istanza ed archiviazione del progetto della società VCC Agrigento s.r.l., con sede in Celano, per la realizzazione di un impianto eolico sito nel territorio del comune di Montevago.**

Con decreto n. 57 del 15 febbraio 2016, il dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia ha disposto il mancato accoglimento dell'istanza e la definitiva archiviazione del progetto, per il quale la società VCC Agrigento 2 s.r.l., con sede legale in via O. Ranelletti n. 281 - cap 67043, Celano (AQ) - c.f. e P.I. 01602360669 ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per la realizzazione dell'impianto eolico denominato Cantacorvo, della potenza di 24,00 MW, sito nel territorio del comune di Montevago (AG) e nei comuni di Menfi (TP), Castelvetrano (TP) e Partanna (TP) parte dei caviddotti interrati e la stazione di consegna alla RTN.

**(2016.7.436)087**

**Mancato accoglimento dell'istanza ed archiviazione del progetto della società Valle Energy Terza Agricola s.r.l., con sede legale in Palma di Montechiaro, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel territorio del comune di Agrigento.**

Con decreto n. 67 del 15 febbraio 2016, il dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia ha disposto il mancato accoglimento dell'istanza e la definitiva archiviazione del progetto, per il quale la società Valle Energy Terza Agricola s.r.l., con sede legale in viale Piemonte n. 19 - cap 92020, Palma di Montechiaro (AG) - c.f. e P.I. 02551530849, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato Lo Vasco, della potenza di 3 MW, sito in località Narbone nel comune di Agrigento - fg. di mappa n. 184 particelle nn. 7, 9, 445, 446, 497, 498, 499, 500, 501, 734, 735, 736, 737 e 738.

**(2016.7.429)087**

**Comunicato relativo al decreto 18 febbraio 2016, di approvazione dell'integrazione all'elenco dell'Albo delle imprese di fiducia per l'affidamento dei lavori mediante cottimo fiduciario, per l'anno 2015.**

Si comunica che nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti è scaricabile e consultabile al seguente link: [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_AssEnergia/PIR\\_DipartimentodellacquaedeiRifiuti/PIR\\_AlboDicottimisti](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssEnergia/PIR_DipartimentodellacquaedeiRifiuti/PIR_AlboDicottimisti) il testo integrale del decreto n. 150 del 18 febbraio 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, con il quale è stata approvata l'integrazione per l'anno 2015 all'elenco dell'Albo delle imprese di fiducia per l'affidamento dei lavori mediante cottimo fiduciario.

**(2016.8.468)090**

### **ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

**Comunicato relativo al decreto 27 ottobre 2015, riguardante la revoca del finanziamento di un progetto presentato dalla società consortile Metropoli Est s.r.l., di cui alla linea di intervento 6.2.2.3 - seconda finestra - asse VI - del P.O. FESR 2007/2013.**

Si comunica che nei siti: [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it) e [www.regione.sicilia.it/Famiglia](http://www.regione.sicilia.it/Famiglia) è stato pubblicato il decreto del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 2583 del 27 ottobre 2015, registrato alla Corte dei conti, reg. 2, foglio 218, in data 23 novembre 2015, relativo alla revoca del finanziamento del progetto presentato dalla società consortile Metropoli Est s.r.l. "Sviluppo di reti sociali locali", codice identificativo SI\_1\_8634, concesso con decreto R.S. 1925 del 4 ottobre 2012 sulla linea di intervento 6.2.2.3 - seconda finestra - del PO FESR 2007/2013.

**(2016.6.401)132**

**Comunicato relativo al decreto 7 dicembre 2015, riguardante l'approvazione della perizia di variante di un progetto del comune di Pozzallo di cui alla linea di intervento 6.2.2.2, asse VI, del P.O. FESR 2007/2013.**

Si comunica che nei siti: [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it) e [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR\\_DipFamiglia](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipFamiglia) è stato pubblicato il decreto del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 3198 del 7 dicembre 2015, relativo all'approvazione della perizia di variante, ai sensi dell'art. 132, comma 1, lettera b, e comma 3, secondo periodo, del D.Lgs. n. 163/06, del progetto "Riqualficazione del centro urbano per la riconversione funzionale dello spazio pubblico di via delle Sirene, in area a verde attrezzato collegato con la villa comunale mediante asse pedonale di lungomare P. Nere" nel comune di Pozzallo, sull'asse VI del PO FESR 2007/2013 (sviluppo urbano sostenibile), linea di intervento 6.2.2.2.

**(2016.6.402)132**

**Sostituzione di un componente della speciale commissione degli artigiani del Comitato provinciale INPS di Siracusa.**

Il direttore del servizio XVII del Centro per l'impiego di Siracusa - Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, con decreto n. 1 del 13 gennaio 2016 ha nominato la sig.ra Papiro Tiziana componente della speciale commissione degli artigiani - Comitato provinciale I.N.P.S. di Siracusa - in rappresentanza del CNA ed in sostituzione del sig. Rio Salvatore, dimissionario.

**(2016.6.378)091**

### **ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ**

**Provvedimenti concernenti apertura al pubblico esercizio di alcune linee del "Sistema Tram della città di Palermo" ed approvazione dei relativi regolamenti d'esercizio.**

Con decreto n. 3170/S1 del 23 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, è stata autorizzata l'apertura al pubblico esercizio della linea 1 denominata "Roccella" del "Sistema Tram della città di Palermo" ed è stato approvato il relativo "regolamento d'esercizio".

Con decreto n. 3281/S1 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, è stata autorizzata l'apertura al pubblico esercizio della linea 2 "Leonardo da Vinci", della linea 3A "CEP" (denominata ai soli fini commerciali "linea 3 CEP"), della linea n. 3B "Calatafimi" (denominata ai soli fini commerciali "linea 4 Calatafimi" del "Sistema Tram della città di Palermo" ed è stato approvato il relativo "regolamento d'esercizio".

**(2016.5.298)110**

**PO FESR Sicilia 2007-2013 - linea di intervento 6.1.3.5 - seconda finestra - Finanziamento ed assunzione di impegno per la realizzazione di un progetto nel comune di Trapani.**

Con decreto n. 3216/Serv.11 del 24 dicembre 2015, il dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha finanziato ed assunto l'impegno di € 702.708,29 in favore del comune di Trapani per i lavori di "Riqualficazione urbanistica e architettonica di piazza Martiri di Ungheria".  
CUP: I94E10000020002.

Il testo integrale del D.D.G. n. 3216/Serv.11 del 24 dicembre 2015 è visionabile nel sito [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it) e nel sito [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it).

**(2016.6.368)133**

**Nomina del commissario ad acta dell'Istituto autonomo case popolari di Ragusa.**

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 5/Gab del 4 febbraio 2016, è stato nominato l'ing. Giuseppe Lo Magno in qualità di commissario ad acta presso l'Istituto autonomo case popolari di Ragusa per il compimento degli atti ivi contenuti.

Il commissario ad acta resterà in carica fino all'approvazione del disegno di legge per la riorganizzazione delle funzioni e delle competenze degli Istituti autonomi per le case popolari della Regione siciliana, come da delibera della Giunta regionale n. 496 del 19 dicembre 2012, e, comunque per un periodo non superiore a 180 giorni, decorrenti dalla data di notifica dello stesso decreto.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

**(2016.6.367)067**

### **ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**Avviso pubblico "Per sostenere azioni educative e di promozione della legalità e cittadinanza attiva" (LEGALITÀ), finanziato con D.D.G. n. 4019 del 27 ottobre 2010 - Provvedimenti concernenti rettifica della denominazione di istituzioni scolastiche.**

Con riferimento all'avviso "Per sostenere azioni educative e di promozione della legalità e cittadinanza attiva" (LEGALITÀ), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 26 febbraio 2010, a valere sul P.O. F.S.E. Obiettivo convergenza 2007-2013, si comunica che, ai sensi dell'art. 12, c. 3, legge regionale n. 5/2011, è stato pubblicato nel sito ufficiale del Programma operativo Fondo sociale europeo 2007-2013 della Regione siciliana, [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it), e nel sito ufficiale del Dipartimento istruzione e formazione professionale, il decreto n. 8650 del 16 novembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione

professionale, registrato alla Corte dei conti il 29 gennaio 2016, reg. 1, fgl. 60, con cui è stata rettificata la denominazione dell'istituzione scolastica inserita nella tabella A del D.D.G. n. 4019 del 27 ottobre 2010, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 2010, reg. 1, fgl. 21, nella parte relativa alla denominazione dell'istituto scolastico beneficiario del progetto, per gli effetti del dimensionamento scolastico 2013/2014, mantenendo inalterato il finanziamento.

**(2016.8.469)137**

Con riferimento all'avviso "Per sostenere azioni educative e di promozione della legalità e cittadinanza attiva" (LEGALITÀ), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 26 febbraio 2010, a valere sul P.O. F.S.E. Obiettivo convergenza 2007-2013, si comunica che, ai sensi dell'art. 12, c. 3, legge regionale n. 5/2011, è stato pubblicato nel sito ufficiale del Programma operativo Fondo sociale europeo 2007-2013 della Regione siciliana, [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it), e nel sito ufficiale del Dipartimento istruzione e formazione professionale, il decreto n. 9083 del 24 novembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, registrato alla Corte dei conti il 29 gennaio 2016, reg. 1, fgl. 61, con cui è stata rettificata la denominazione dell'istituzione scolastica inserita nella tabella A del D.D.G. n. 4019 del 27 ottobre 2010, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 2010, reg. 1, fgl. 21, nella parte relativa alla denominazione dell'istituto scolastico beneficiario del progetto, per gli effetti del dimensionamento scolastico 2013/2014, mantenendo inalterato il finanziamento.

**(2016.8.480)137**

**Integrazione del decreto 4 febbraio 2016, concernente attivazione di nuovi indirizzi di studio nella scuola secondaria di secondo grado della Sicilia per l'anno scolastico 2016/2017.**

Con decreto dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale n. 486 del 22 febbraio 2016, sono stati attivati, ad integrazione del D.A. n. 289 del 4 febbraio 2016, i nuovi indirizzi di studio nella scuola secondaria di secondo grado della Sicilia per l'anno scolastico 2016/2017.

Il decreto è disponibile nel sito ufficiale del Dipartimento istruzione e formazione professionale all'indirizzo [pti.regione.sicilia.it](http://pti.regione.sicilia.it).

**(2016.8.476)088**

**Integrazione e rettifica del decreto 27 gennaio 2016, concernente approvazione del piano di dimensionamento della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2016/2017.**

Con decreto dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale n. 488 del 22 febbraio 2016, è stato integrato e rettificato il piano di dimensionamento della rete scolastica della Sicilia, approvato con D.A. n. 182 del 27 gennaio 2016, prodotto in uno come allegato allo stesso provvedimento.

Il decreto è disponibile nel sito ufficiale del Dipartimento istruzione e formazione professionale all'indirizzo [pti.regione.sicilia.it](http://pti.regione.sicilia.it).

**(2016.8.475)088**

**Revoca della nomina di un componente del consiglio di amministrazione con funzioni di vice presidente dell'Istituto superiore di giornalismo.**

Con decreto n. 526 del 23 febbraio 2016 dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, è stata disposta la revoca della nomina del dott. Domenico Ferrante quale componente del consiglio di amministrazione con funzioni di vice presidente dell'Istituto superiore di giornalismo, disposta con D.A. n. 3/Gab. del 19 novembre 2014. Contestualmente è stata disposta la nomina del sig. Ignazio Giuseppe Grimaldi, quale componente del consiglio di amministrazione con funzioni di vice presidente dell'Istituto superiore di giornalismo.

**(2016.8.481)088**

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

**Approvazione del progetto per la realizzazione di modifiche agli ambienti ed alla destinazione di alcuni locali della Casa di cura I.O.M.I., sita in Messina.**

Con decreto n. 96 del 25 gennaio 2016 del dirigente dell'area interdipartimentale 5, Accreditamento istituzionale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico, è stato approvato il progetto per la realizzazione di modifiche agli ambienti ed alla destinazione di alcuni locali della Casa di cura I.O.M.I., sita in via Consolare Pompea n. 360, Messina.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito *web* del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

**(2016.5.310)102**

**Proroga della sospensione dell'efficacia del decreto 31 agosto 2005, concernente autorizzazione all'Azienda ospedaliera Papardo, sita in Messina, per l'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di III livello.**

Con decreto n. 178 dell'8 febbraio 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata prorogata la sospensione dell'efficacia del D.D.G. 31 agosto 2005, n. 6177, di autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di procreazione medicalmente assistita di III livello da esercitarsi presso il presidio Papardo dell'Azienda ospedaliera Papardo-Piemonte, sita a Messina, c.da Papardo, stabilita con D.D.G. 18 ottobre 2015, n. 1964.

**(2016.6.406)102**

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Approvazione del progetto "Sistema di rilevamento regionale della qualità dell'aria della Regione Sicilia".**

Con decreto n. 1299 del 21 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, è stato approvato il progetto "Sistema di rilevamento regionale della qualità dell'aria della Regione Sicilia" costituito dagli Allegati 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8), 9), 10), 11) e 12) pubblicati nel sito del Dipartimento dell'ambiente nella sezione "news", elaborati ai sensi dell'art. 279 del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, ed il relativo cronoprogramma delle attività fisiche e finanziarie.

Il progetto è ammesso a finanziamento in favore di ARPA Sicilia per un importo complessivo di € 7.159.318,85 di cui € 6.503.603,18, sul capitolo 842068 del bilancio della Regione siciliana "Interventi previsti dal Piano di azione e coesione (PAC) piano di Salvaguardia - relativi all'obiettivo operativo 2.3.1 del Programma operativo regionale FESR 2007/2013", ed € 655.715,67 a valere sulle economie riproducibili sul capitolo 842019 "Spese per il finanziamento del piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Caltanissetta - Sicilia orientale" per la parte della rete a servizio dell'area a rischio di crisi ambientale.

**(2016.5.301)119**

**Provvedimenti concernenti conferma dell'incarico conferito a commissari ad acta di vari comuni della Regione - Abusivismo edilizio.**

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 41/GAB del 2 febbraio 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, l'arch. Pietro Coniglio, dirigente in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con il D.A. n. 524/GAB del 21 ottobre 2015 presso il comune di Belpasso per procedere alla definizione degli adempimenti di cui al decreto di nomina, è stato confermato nell'incarico per ulteriori tre mesi, in aggiunta al periodo commissariale già trascorso di tre mesi. Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni. Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente

decreto è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 42/GAB del 2 febbraio 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, l'arch. Pietro Coniglio, dirigente in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario *ad acta* con il D.A. n. 517/GAB del 21 ottobre 2015 presso il comune di Nicolosi per procedere alla definizione degli adempimenti di cui al decreto di nomina, è stato confermato nell'incarico per ulteriori tre mesi, in aggiunta al periodo commissariale già trascorso di tre mesi. Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni. Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 43/GAB del 2 febbraio 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, l'arch. Pietro Coniglio, dirigente in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario *ad acta* con il D.A. n. 467/GAB del 9 ottobre 2015 presso il comune di Racalmuto per procedere alla definizione degli adempimenti di cui al decreto di nomina, è stato confermato nell'incarico per ulteriori tre mesi, in aggiunta al periodo commissariale già trascorso di tre mesi. Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni. Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 45/GAB del 2 febbraio 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, il geom. Antonino Birriola, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario *ad acta* con il D.A. n. 521/GAB del 21 ottobre 2015 presso il comune di Adrano per procedere alla definizione degli adempimenti di cui al decreto di nomina, è stato confermato nell'incarico per ulteriori tre mesi, in aggiunta al periodo commissariale già trascorso di tre mesi. Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni. Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 46/GAB del 2 febbraio 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, l'arch. Roberto Brocato, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario *ad acta* con il D.A. n. 527/GAB del 21 ottobre 2015 presso il comune di Linguaglossa per procedere alla definizione degli adempimenti di cui al decreto di nomina, è stato confermato nell'incarico per ulteriori tre mesi, in aggiunta al periodo commissariale già trascorso di tre mesi. Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni. Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 47/GAB del 2 febbraio 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, l'arch. Massimo Aleo, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario *ad acta* con il D.A. n. 519/GAB del 21 ottobre 2015 presso il comune di Rosolini per procedere alla definizione degli adempimenti di cui al decreto di nomina, è stato confermato nell'incarico per ulter-

riori tre mesi, in aggiunta al periodo commissariale già trascorso di tre mesi. Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni. Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 48/GAB del 2 febbraio 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, il geom. Ignazio Lo Presti, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario *ad acta* con il D.A. n. 523/GAB del 21 ottobre 2015 presso il comune di Belmonte Mezzagno per procedere alla definizione degli adempimenti di cui al decreto di nomina, è stato confermato nell'incarico per ulteriori tre mesi, in aggiunta al periodo commissariale già trascorso di tre mesi. Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni. Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 49/GAB del 2 febbraio 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, il geom. Antonino Birriola, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario *ad acta* con il D.A. n. 526/GAB del 21 ottobre 2015 presso il comune di Francofonte per procedere alla definizione degli adempimenti di cui al decreto di nomina, è stato confermato nell'incarico per ulteriori tre mesi, in aggiunta al periodo commissariale già trascorso di tre mesi. Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni. Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 50/GAB del 2 febbraio 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, l'ing. Tommaso Noto, dirigente in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario *ad acta* con il D.A. n. 437/GAB dell'1 ottobre 2015 presso il comune di Gagliano Castelferrato per procedere alla definizione degli adempimenti di cui al decreto di nomina, è stato confermato nell'incarico per ulteriori tre mesi, in aggiunta al periodo commissariale già trascorso di tre mesi. Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni. Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 51/GAB del 2 febbraio 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L.R. n. 66 del 21 agosto 1984, l'ing. Tommaso Noto, dirigente in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario *ad acta* con il D.A. n. 117/GAB del 9 luglio 2014, D.A. n. 370/GAB del 3 agosto 2015 (1<sup>a</sup> proroga) e con D.A. n. 545/GAB del 5 novembre 2015 (2<sup>a</sup> proroga) presso il comune di Torregrotta, per procedere alla definizione degli adempimenti di cui al decreto di nomina, è confermato nell'incarico per ulteriori tre mesi, in aggiunta al periodo commissariale già trascorso di nove mesi. Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni. Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 53/GAB del 2 febbraio 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della

legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, l'ing. Tommaso Noto, dirigente in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario *ad acta* con il D.A. n. 73/GAB del 7 aprile 2014, D.A. n. 369/GAB del 3 agosto 2015 (1<sup>a</sup> proroga) e con D.A. n. 546/GAB del 5 novembre 2015 (2<sup>a</sup> proroga) presso il comune di Valdina, per procedere alla definizione degli adempimenti di cui al decreto di nomina, è confermato nell'incarico per ulteriori tre mesi, in aggiunta al periodo commissariale già trascorso di nove mesi. Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni. Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 54/GAB del 2 febbraio 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, il geom. Ignazio Lo Presti, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario *ad acta* con il D.A. n. 525/GAB del 21 ottobre 2015 presso il comune di Bolognetta per procedere alla definizione degli adempimenti di cui al decreto di nomina, è stato confermato nell'incarico per ulteriori tre mesi, in aggiunta al periodo commissariale già trascorso di tre mesi. Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni. Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 55/GAB del 2 febbraio 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art.2 della legge regionale n.66 del 21 agosto 1984, il geom. Ignazio Lo Presti, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario *ad acta* con il D.A. n. 530/GAB del 21 ottobre 2015 presso il comune di Ciminna per procedere alla definizione degli adempimenti di cui al decreto di nomina, è stato confermato nell'incarico per ulteriori tre mesi, in aggiunta al periodo commissariale già trascorso di tre mesi. Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni. Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

(2016.6.363)048

### Conferma dell'incarico conferito al commissario *ad acta* presso il comune di Nicolosi - Adozione P.R.G.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 52/Gab del 2 febbraio 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'ing. Pietro Alfredo Scaffidi Abbate, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario *ad acta* con D.A. n. 515/Gab del 20 ottobre 2015 presso il comune di Nicolosi (CT) per provvedere, previa verifica degli atti, in sostituzione del consiglio comunale, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari all'adozione del PRG del R.E e delle N. di A., è stato confermato nell'incarico per ulteriori mesi tre.

(2016.5.355)114

### Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto per la realizzazione di un centro commerciale nel comune di Gela.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 62/Gab del 2 febbraio 2016, ha ritenuto esperita la procedura di verifica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, e pertanto, di escludere dalla procedura di VIA di cui all'art. 23 del citato D.Lgs. il progetto per la realizzazione di un centro commerciale con annesso cinema multisala, centro benessere e struttura ricettiva (residence) nel comune di Gela (CL) c/da Zappellana lungo la statale 117 bis, proposto dalla ditta Oasi 2005 s.r.l. È ritenuta, altresì, esperita, la procedura di "screening" relativa alla VINCA ex art. 357/97 e s.m.i.

(2016.6.364)119

### Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo all'attività di stoccaggio di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi nel comune di Pace del Mela.

Ai sensi dell'art. 20, comma 7, lett. a), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 64/Gab del 9 febbraio 2016, ha escluso, con prescrizioni, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.to L.vo n. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto relativo all'attività di stoccaggio di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi della ditta Myleco s.a.s., sita in c.da Tagliatore del comune di Pace del Mela.

(2016.6.408)119

## CIRCOLARI

### ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

CIRCOLARE 17 febbraio 2016, n. 4.

#### Armonizzazione dei sistemi contabili - Istruzioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 degli enti ed organismi strumentali della Regione.

AGLI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI DELLA REGIONE  
 AI COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI C/O GLI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI DELLA REGIONE  
 e, p.c. AL PRESIDENTE DELLA REGIONE - UFFICIO DI GABINETTO  
 AGLI ASSESSORI REGIONALI - UFFICI DI GABINETTO  
 AI DIPARTIMENTI REGIONALI  
 ALLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

L'art. 11 della legge regionale n. 3 del 13 gennaio 2015

ha recepito in Sicilia le disposizioni dei titoli I e III del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito il "Decreto") con decorrenza 1 gennaio 2015.

La Regione, gli enti e gli organismi strumentali adottano principi contabili e schemi di bilancio comuni; in particolare ai sensi dell'art. 2 del Decreto:

- la Regione adotta la contabilità finanziaria cui affianca, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che economico-patrimoniale (co. 1);
- gli enti strumentali della Regione che adottano la contabilità finanziaria affiancano alla stessa, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che economico-patrimoniale (co. 2);

• gli organismi strumentali adottano il medesimo sistema contabile della Regione (co. 3).

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 del Decreto, inoltre, gli enti strumentali che adottano la contabilità economico-patrimoniale conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del Decreto e ai principi del codice civile.

Sembra utile richiamare in premessa anche le disposizioni dell'art. 47 del Decreto, concernente "Sistemi contabili degli organismi e degli enti strumentali della Regione".

Poiché risulta che gli enti e gli organismi strumentali incontrano non poche difficoltà nell'adottare la nuova disciplina contabile e che ad oggi diversi enti non hanno ancora deliberato il bilancio di previsione per l'anno 2016 e seguenti, la presente circolare intende fornire alcune istruzioni per la predisposizione del documento contabile previsionale, fermo restando che per l'intera disciplina dovrà farsi comunque riferimento al testo normativo aggiornato.

### 1. Il bilancio di previsione finanziario

Le disposizioni più rilevanti che regolano le principali novità introdotte dalla "Armonizzazione contabile" riguardo al bilancio di previsione finanziario sono contenute nel titolo I agli articoli 10 e 11, nel titolo III agli articoli 37, 39, 44 e 45, nonché nel punto 9 dell'allegato 4/1 del Decreto.

Il bilancio di previsione è pluriennale, almeno triennale, ed ha carattere autorizzatorio per tutti gli esercizi in esso contemplati; per le spese gli stanziamenti dei capitoli non costituiscono limite alla gestione solo per i rimborsi delle anticipazioni al tesoriere, per le partite di giro e spese per conto terzi; per le entrate lo stanziamento di bilancio non può essere superato solo per la contrazione di mutui.

Il bilancio finanziario deve essere redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 del Decreto: le previsioni di entrata e di spesa sono di competenza e di cassa per il primo esercizio e di sola competenza per gli esercizi successivi.

Le entrate, ai fini della gestione, sono classificate in Titoli, secondo la provenienza delle entrate, Tipologie secondo la loro natura, Categorie, Capitoli ed eventualmente Articoli.

Le Spese sono articolate in Missioni e Programmi, che evidenziano le finalità della spesa ai fini del perseguimento degli obiettivi degli Enti, in Titoli, Macroaggregati (secondo la natura economica della spesa), Capitoli ed eventualmente Articoli.

Il bilancio preventivo decisionale, oggetto di approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico dell'ente, è costituito dalle previsioni di entrata per titoli e tipologie e dalle previsioni di spesa per missioni e programmi; il bilancio preventivo gestionale comprende fino ai capitoli e gli eventuali articoli.

Il bilancio finanziario di previsione deve dimostrare la corretta applicazione del "Principio contabile applicato della contabilità finanziaria" anche attraverso l'iscrizione nelle entrate e nelle spese del Fondo pluriennale vincolato, i cui stanziamenti vengono dimostrati con gli appositi prospetti allegati (all. 9/b), per ciascun esercizio del bilancio.

Nelle entrate tale Fondo deve essere iscritto come prima posta, distintamente per la parte corrente e quella di conto capitale, con importi corrispondenti alla sommatoria degli impegni assunti negli esercizi precedenti ed

imputati sia all'esercizio corrente sia agli esercizi successivi, finanziati con le risorse già accertate negli esercizi precedenti.

Il Fondo pluriennale vincolato della spesa viene iscritto nel bilancio di previsione decisionale, per ogni programma distinguendo parte corrente e conto capitale, e nel bilancio di previsione gestionale per ciascun capitolo; esso è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Fra le entrate del bilancio, subito dopo l'indicazione dei Fondi pluriennali vincolati per spese correnti e per spese in conto capitale, devono essere iscritti l'"utilizzo dell'avanzo di amministrazione" e il Fondo di cassa iniziale.

Nel caso di disavanzo di amministrazione, questo deve essere iscritto quale prima posta delle spese.

Secondo le disposizioni del comma 3 dell'art. 11 e del punto 9 dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato della programmazione" del Decreto, gli enti devono allegare al bilancio di previsione finanziario la documentazione di seguito elencata:

- prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (all. 9/a);
- prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (all. 9/b), per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (all. 9/c), per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;
- elenco delle spese che possono essere finanziate con il Fondo di riserva per spese imprevedute di cui alla lett. b) del comma 1 dell'art. 48 del Decreto;
- prospetto degli equilibri di bilancio (vedi più avanti paragrafo 2), per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- nota integrativa, redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11;
- relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli enti devono allegare anche la documentazione già richiesta in precedenti circolari regionali:

- prospetto relativo all'organico effettivo del personale;
- prospetto relativo alle spese per il personale;
- prospetti esplicativi del rispetto, in via previsionale, di ciascuno dei vincoli di spesa vigenti per l'anno 2016 (vedi più avanti paragrafo 5);
- prospetto analitico del debito maturato ed in maturazione a tutto il 31 dicembre 2016 del debito nei confronti del personale per TFR, che indica separatamente per ciascun dipendente: le passività maturate fino all'esercizio precedente, quelle in maturazione nell'esercizio 2016, le somme già anticipate e quindi le passività potenziali al lordo e al netto delle anticipazioni.

## 2. Equilibri di bilancio

La riforma contabile dell'“Armonizzazione” si connota per il maggiore rigore e la particolare attenzione alle coperture finanziarie ed all'esercizio di una gestione equilibrata.

Il principio contabile generale n. 15 “Principio dell'equilibrio di bilancio” dell'allegato 1 “Principi generali o postulati” del Decreto stabilisce che detto vincolo non è soddisfatto con il solo rispetto del principio di pareggio finanziario ma con “la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione ma anche durante la gestione ...”; esso dunque deve essere inteso in una visione completa ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.

Con riguardo specifico all'aspetto finanziario, l'art. 40 ed il punto 9.10 dell'allegato 4/1 del Decreto prevedono che il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, garantendo altresì un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre devono essere rispettate le seguenti condizioni dell'equilibrio finanziario di competenza:

a) equilibrio di parte corrente: le previsioni di spese correnti sommate ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie, alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, sommati ai contributi destinati al rimborso dei prestiti, al fondo pluriennale vincolato di parte corrente e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente; all'equilibrio di parte corrente devono concorrere anche le entrate in conto capitale destinate per legge al finanziamento di spese correnti e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie (art. 40 del Decreto);

b) equilibrio in conto capitale: le spese di investimento non possono essere superiori a tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili (punto 9.10 dell'allegato. 4/1 del Decreto).

Possono risultare utili delle schematizzazioni.

Punto a)

+ primi tre titoli dell'entrata

+ sommati ai contributi destinati al rimborso dei prestiti

+ fondo pluriennale vincolato di parte corrente

+ utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente maggiore o uguale di

+ spese correnti

+ trasferimenti in c/capitale

+ saldo negativo delle partite finanziarie

+ quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (esclusi i rimborsi anticipati)

Punto b)

+ entrate in conto capitale

+ accensione di prestiti

+ fondo pluriennale vincolato in conto capitale

+ utilizzo dell'avanzo di competenza in conto capitale

+ risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili maggiore o uguale di totale spese di investimento

Riguardo alla locuzione “utilizzo dell'avanzo”, più volte riproposta, è utile richiamare la circolare n. 8/2015 del Ministero delle finanze ed in particolare la scheda n. 1 concernente “Impostazione del bilancio previsionale; equilibrio dei bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali”: essa riporta l'art. 13, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concernente l'attuazione del principio costituzionale dell'equilibrio di bilancio e chiarisce che “con particolare riferimento agli effetti in termini di indebitamento netto l'avanzo di amministrazione presunto può essere utilizzato soltanto in seguito all'approvazione del rendiconto ai fini della determinazione del saldo e del conseguimento dell'equilibrio”; essa precisa, altresì, che “la norma in esame impedisce l'utilizzo delle risorse presunte o stimate ma non preclude la previsione del loro utilizzo”.

Regole stringenti vigono per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione prima dell'approvazione del rendiconto: l'art. 42 del Decreto consente deroghe a tale regola, limitate alle quote vincolate ed alle quote accantonate, con procedure idonee a dimostrare l'esistenza effettiva di dette quote prima del rendiconto generale; disposizioni più puntuali sono contenute nel punto 9.2 “risultato di amministrazione” dell'allegato 4/2 del Decreto.

Riguardo la disciplina del risultato di amministrazione si richiama la circolare di questo Dipartimento n. 14 del 14 maggio 2015.

Il rispetto degli equilibri deve essere dimostrato nel “Prospetto degli equilibri di bilancio”, già annoverato tra gli allegati al bilancio di previsione al precedente paragrafo 1, da redigere per ciascuno degli esercizi del Bilancio di previsione; per la sua corretta compilazione si rimanda al sopra richiamato punto 9.10 dell'allegato 4/2.

## 3. Contabilità economica

### 3.1. Organismi ed enti in contabilità finanziaria

Come detto in premessa, gli organismi e gli enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare anche un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

La contabilità economico-patrimoniale applicata secondo il “Testo coordinato del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 con le modifiche apportate dal decreto del Presidente della Regione siciliana n. 729 del 29 maggio 2006 – Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui all'art. 18, c. 4, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19” richiede adeguamenti in attuazione del Decreto e dei relativi allegati. Gli organismi e gli enti regionali in contabilità finanziaria, per adeguarsi alla nuova contabilità economico-patrimoniale, devono applicare:

– il piano dei conti integrato di cui all'allegato 6 al Decreto;

– il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato 1 al Decreto;

– il principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al Decreto ed in particolare il punto 9, concernente “L'avvio della contabilità economico-patrimoniale armonizzata”.

Si richiama l'attenzione sulla corretta applicazione del piano dei conti integrato, strutturato in modo da consentire:

– nel corso dell'esercizio la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie;

– a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'allegato 6 al Decreto.

L'avvio della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato richiedono:

a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio finanziario gestionale della codifica prevista nel piano dei conti finanziario (all. 6/1), almeno al quarto livello, dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione; le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del Decreto, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza; gli enti devono effettuare il cd. "spacchettamento" dei capitoli del bilancio gestionale, al fine di garantire una correlazione 1 a 1 tra le voci del bilancio gestionale e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello;

b) la codifica dell'inventario secondo il piano dei conti integrato patrimoniale (all. 6/3), sempre senza applicare il criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario;

c) l'eventuale adeguamento al principio contabile 4/3 dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente all'1 gennaio 2016, ottenuto riclassificando l'ultimo stato patrimoniale secondo lo schema previsto dall'allegato 10 al Decreto, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale allegato 4/3, punto 9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione".

### 3.2. Enti in contabilità economico-patrimoniale

Giova ricordare che gli enti strumentali che già applicano la contabilità economico-patrimoniale adottano gli strumenti della programmazione individuati al punto 4.3 dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"; e precisamente:

1. il piano delle attività, o Piano programma, di durata almeno triennale, definito secondo la programmazione regionale e le indicazioni della Regione;

2. il budget economico almeno triennale;

3. eventuali variazioni al budget economico.

Gli enti del settore delle amministrazioni pubbliche di cui al comma 2 dell'art. 1 della legge n. 196/2009 redigono anche:

– il piano degli indicatori di bilancio (a partire dal bilancio di previsione 2017/2019 e dal bilancio d'esercizio 2016 – vedi il successivo paragrafo 6);

– il prospetto della ripartizione della spesa per missioni e programmi, indicando anche la corrispondente classificazione COFOG di 2° livello: il prospetto deve essere predisposto seguendo lo schema dell'allegato 15 al Decreto mentre l'allegato 14 contiene le corrispondenze individuate nel glossario delle missioni e dei programmi.

Ciò premesso, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del Decreto, gli enti in contabilità economica conformano la

propria gestione ai principi generali o postulati dell'art. 1 del Decreto ed ai principi del codice civile; la norma di dettaglio è contenuta nell'art. 17 del Decreto che prevede l'obbligo, appunto, di riclassificare gli incassi e i pagamenti, rilevati attraverso il Sistema informativo delle operazioni delle amministrazioni pubbliche (SIOPE) di cui al comma 6 dell'art. 14 della legge n. 196/2009, in missioni e programmi come definiti dall'art. 13 del Decreto.

Considerato che gli enti in questione applicano le presenti disposizioni già a decorrere dal 2015, essi nel 2016 non sono tenuti ad adempimenti aggiuntivi.

### 4. Congruità degli stanziamenti

Gli enti, ai fini della quantificazione delle somme da prevedere nei capitoli di entrata e di spesa, devono fare riferimento, oltre ai "Principi generali o postulati" di cui all'allegato 1 del Decreto, anche al "Principio contabile applicato concernente la Programmazione di bilancio" (all. 4/1).

I principi contabili generali di particolare rilievo per la determinazione degli stanziamenti sono:

- annualità: il periodo di gestione coincide con l'anno solare;

- unità: con il complesso unitario delle entrate si sostiene la totalità delle spese;

- universalità: il bilancio comprende tutti i valori relativi alla gestione dell'ente;

- integrità: le entrate e le spese devono essere iscritte al lordo – divieto di compensazione di partite;

- veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità: le previsioni devono essere sostenute da analisi corrette basate sulle reali condizioni gestionali dell'ente;

- congruità: i mezzi disponibili devono essere adeguati in relazione agli obiettivi programmati nel rispetto degli equilibri di bilancio;

- prudenza: le entrate vengono previste solo se saranno ragionevolmente disponibili e le previsioni di spesa devono essere limitate ai soli impegni sostenibili con le risorse previste;

- coerenza: deve esistere un nesso logico fra la programmazione e le previsioni gestionali, senza pregiudizio per gli equilibri di bilancio;

- continuità: l'ente deve programmare la gestione ed effettuare le valutazioni di bilancio nel presupposto che esso perduri nel tempo;

- costanza: le valutazioni di bilancio devono essere fatte secondo criteri costanti nel tempo al fine di rendere i dati di bilancio comparabili da un esercizio all'altro.

Le previsioni di entrata e di spesa devono essere quantificate nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi sulla base della legislazione vigente e devono essere in equilibrio; resta esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.

Con riferimento alle entrate, in attuazione dei principi contabili generali sopra richiamati, il punto 9.4 dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la Programmazione di bilancio" stabilisce che "la previsione delle entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità, e rappresenta contabilmente il programma che l'organo di vertice assegna all'organo esecutivo per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento delle spese di funzionamento e di investimento".

In tale ottica le previsioni di entrata devono essere effettuate tenendo debito conto ed esaminando attentamente sia la legislazione vigente sia ogni altra informazione utile a formare un convincimento ragionevole. Al riguardo si precisa che gli enti e gli organismi strumentali sono tenuti a deliberare i bilanci di previsione anche prima che il bilancio della Regione per l'esercizio di riferimento sia approvato con legge: in tal caso, per l'applicazione dei principi contabili generali, gli Enti potranno fare riferimento ad ogni elemento formalmente esistente, tra i quali (in assenza di altre migliori informazioni) si ritiene di potere annoverare il contributo assegnato nell'esercizio precedente prudenzialmente considerato, eventuali direttive dei Dipartimenti regionali titolari della gestione della pertinente spesa, gli stanziamenti previsti dal disegno di legge del bilancio regionale. Analoghe considerazioni valgono per le entrate di provenienza da altri soggetti contribuenti diversi dalla Regione.

Approvato il bilancio di previsione dell'ente, l'eventuale alea delle risorse previste in entrata dovrà costituire guida rigorosa per la prudente gestione della spesa.

Gli enti procederanno tempestivamente alle necessarie variazioni di bilancio non appena avranno certezza delle entrate in misura significativamente diversa da quelle previste.

Riguardo alle spese, il comma 6 dell'art. 39 del Decreto prevede: "Gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale".

Per determinare correttamente le previsioni di bilancio, l'ente in particolare deve osservare anche i vincoli di spesa derivanti da leggi o da altri indirizzi politico-amministrativi della Regione.

##### 5. Razionalizzazione e riduzione della spesa

Salve eventuali nuove disposizioni di "spending review" che saranno contenute nella emananda legge di stabilità regionale per l'anno 2016, gli enti nelle proprie previsioni di bilancio devono rispettare tutti i vincoli di spesa già esistenti.

Nel richiamare, per quanto applicabili anche per l'esercizio 2016, le precedenti circolari n. 17/2014 e n. 30/2015, si riportano alcune delle disposizioni di razionalizzazione della spesa e si ribadisce che la complessiva informativa di bilancio deve dare dimostrazione chiara ed analitica del rispetto in via previsionale di ciascun vincolo esistente: in particolare, laddove la normativa prevede riduzioni di spesa derivanti da calcoli esatti, il bilancio di previsione dovrà essere corredato di un apposito prospetto di calcolo dimostrativo per ciascun vincolo.

###### 5.1 Legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e s.m.i.

– Il comma 4 dell'art. 16, prorogato con il comma 1 dell'art. 11 della legge regionale n. 5/2014, dispone che gli enti concorrono agli obiettivi di finanza pubblica regionale nel limite fissato, in termini di competenza e di cassa, "... nella misura degli importi registrati nell'anno 2009 decurtati del 2 per cento calcolato sul saldo finanziario di parte corrente, ivi comprese le spese relative a consulenze,

incarichi e collaborazioni. Per quanto riguarda le spese del personale, le stesse non possono superare quelle registrate nell'anno 2009."; per le spese relative alle collaborazioni e alle consulenze si richiama, altresì, l'art. 22 della stessa legge (circolari n. 15/2010 e n. 19/2010);

– il comma 1 dell'art. 18 e s.m.i., prorogato con il comma 1 dell'art. 11, legge regionale n. 5/2014, stabilisce che "l'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle normative contrattuali, non può eccedere per il periodo 2010-2013, il 12 per cento del monte salari tabellari, fatte salve le ipotesi espressamente previste da eventuali disposizioni di leggi speciali";

– il comma 4 dell'art. 18 fa "divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore a quanto corrisposto alla data del 31 dicembre 2009. È fatto, altresì, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in misura superiore a quanto corrisposto ai dipendenti dei Dipartimenti della Amministrazione regionale per le analoghe qualifiche.";

– il comma 1 dell'art. 23 prevede che la spesa a copertura regionale per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, non deve superare la spesa sostenuta nell'anno 2009, ridotta del 20% (circolari n. 15/2010 e n. 5/2014);

– il comma 2 dell'art. 23 prevede che la spesa a copertura regionale per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni, non deve superare il 50% rispetto al 2009 (circ. n. 15/2010).

###### 5.2 Deliberazione di Giunta regionale n. 207 del 5 agosto 2011

– Il punto 11 stabilisce che "a decorrere dal 2012, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza non possono superare il limite del 20% dell'ammontare della spesa sostenuta nel corso dell'esercizio 2009"; la riduzione deve avvenire su ciascuna voce di spesa (circ. n. 10/2011);

– il punto 12 pone il divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni se non indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali.

###### 5.3 Delibera della Giunta regionale n. 317 del 4 settembre 2012

Le previsioni di spese per acquisti di beni e servizi non possono superare l'80% dell'analoga spesa sostenuta nell'anno 2011 (punto 4, lett. b, della circolare del 5/10/2010 e circ. n. 5/2014) e le previsioni di spese per il noleggio (car sharing) e per l'acquisto di buoni taxi non possono superare il 50% della spesa sostenuta nel 2011 (punto 4, lett. c, della circolare del 5/10/2012 e circ. n. 5/2014).

###### 5.4 Legge regionale 15 maggio 2013, n. 9

– L'art. 20 dispone che a decorrere dall'1 gennaio 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale costituenti il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato, come determinato ai sensi del comma 8 dell'art. 1 della legge regionale n. 9/2012, sia ridotto del 20% (circ. n. 17/2013);

– l'art. 22 vieta di possedere e utilizzare auto di rappresentanza. Le auto di servizio, esclusivamente in uso

condiviso (*car-sharing*) non possono superare i 1300 cc di cilindrata; pertanto non possono essere previste spese di manutenzione e di esercizio di autovetture (circ. n. 17/2013);

– l'art. 24 detta regole per la nomina dei consulenti: gli enti possono nominare solo eccezionalmente un consulente, per motivate e particolari esigenze e previa autorizzazione del dipartimento regionale che esercita la vigilanza.

È appena il caso di sottolineare che il mancato rispetto dei vincoli e dei limiti finanziari imposti dalla legge è fonte di responsabilità erariale ed amministrativa.

#### 6. Indicatori di bilancio

Ai sensi dell'art. 18-bis del Decreto, gli enti adottano il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" con le modalità di cui al punto 11 dell'allegato 4/1.

Il Piano degli indicatori ha lo scopo di consentire la comparazione dei bilanci mediante un sistema di indicatori semplici, misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. Esso è quindi lo strumento per il monitoraggio degli obiettivi e dei risultati di bilancio e si annovera tra i documenti della programmazione.

In riferimento a ciascun programma, il piano degli indicatori indica gli obiettivi che l'ente si propone di realizzare per il periodo della programmazione finanziaria, che sono individuati secondo la medesima definizione tecnica, unità di misura e formula di calcolo. È comunque facoltà di ogni ente introdurre nel proprio Piano ulteriori indicatori rispetto a quelli comuni previsti dai decreti ministeriali.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha dato attuazione alle disposizioni del comma 4 dell'art. 18-bis del Decreto con il decreto del ragioniere generale dello Stato del 9 dicembre 2015; per espressa previsione del comma 5 dell'articolo unico del decreto del MEF "... Le prime applicazioni del presente decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019."

Pertanto non è obbligatorio per gli enti in indirizzo elaborare il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" con riferimento al bilancio di previsione 2016; tuttavia, in ragione della portata innovativa e della rilevanza del Piano degli indicatori, si è ritenuto opportuno inserire nella presente circolare tale informativa al fine di segnalare la necessità dei prossimi adempimenti, con riserva di intervenire con apposite separate direttive.

Per l'approvazione dei bilanci di previsione degli enti da parte dei Dipartimenti regionali che esercitano la vigilanza amministrativa, si richiamano le istruzioni delle circolari di questo Assessorato n. 8/2005 e n. 17/2014, cui si fa ancora una volta rimando. Si precisa che, affinché questa Amministrazione possa rendere il parere tecnico di cui all'art. 32 della legge regionale n. 6/1997 e s.m.i., è necessario trasmettere il bilancio di previsione gestionale.

Con l'occasione si ricordano gli obblighi di pubblicità dei documenti contabili, e dei bilanci di previsione in particolare, che incombono sia sugli enti regionali sia sui Dipartimenti regionali che esercitano su di essi la vigilanza amministrativa: detti obblighi di pubblicità, insieme agli obblighi di trasmissione dei dati alla Banca dati unitaria dell'Amministrazione di cui al comma 2 dell'art. 18 del Decreto, sono stati trattati nella circolare n. 15 del 20 maggio 2015 della scrivente, che qui si ritiene opportuno ribadire integralmente.

Considerato che l'esercizio 2016 è già iniziato, si ritiene opportuno segnalare anche che la disciplina dell'esercizio provvisorio e della gestione provvisoria è ormai unicamente quella contenuta nell'art. 43 e nel punto 8 dell'allegato 4/2 del Decreto; facendo riserva di trattare la nuova disciplina di detti istituti giuridico-contabili con separata circolare, in questa sede, oltre ai riferimenti normativi specifici, si ritiene opportuno sottolineare che la disciplina è stata profondamente innovata. Pertanto gli enti ed i Dipartimenti di vigilanza non potranno più fare riferimento alle disposizioni dell'art. 23 del "Testo coordinato", fatta eccezione per la necessaria autorizzazione del Dipartimento regionale.

Si raccomanda particolare attenzione alle indicazioni della presente circolare in quanto, qualora richiesto, questa Amministrazione non esprimerà positivamente il proprio parere su bilanci di previsione redatti in maniera difforme dalle indicazioni qui formulate.

Si ricorda che per ogni ulteriore approfondimento o istruzione può essere consultato il sito [www.rgs.mef.gov.it/arconet](http://www.rgs.mef.gov.it/arconet), dove è disponibile tutta la documentazione relativa alla "armonizzazione contabile".

I revisori dei conti sono invitati ad una attenta vigilanza sulla esatta attuazione dell'Armonizzazione contabile e sul puntuale rispetto delle disposizioni di razionalizzazione della spesa e forniranno il proprio supporto professionale nella fase attuale di entrata a regime della nuova contabilità.

I Dipartimenti regionali che esercitano la vigilanza amministrativa, titolari di funzioni di vigilanza o che costituiscano comunque l'Amministrazione regionale di riferimento per gli organismi ed enti pubblici regionali interessati dalla presente circolare, sono invitati a vigilare nei confronti degli enti e degli organismi strumentali affinché questi attuino l'Armonizzazione contabile in maniera corretta e le disposizioni di "spendig review" in maniera rigorosa.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed inserita nel sito internet consultabile al seguente indirizzo: <http://www.regione.sicilia.it/bilancio>.

Il ragioniere generale  
della Ragioneria generale della Regione: SAMMARTANO

(2016.8.474)017